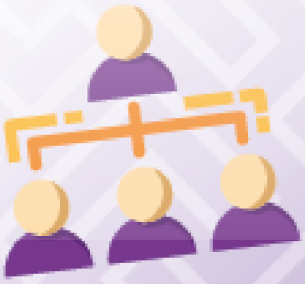
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC GIANNI RODARI

MIIC8A900C

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC GIANNI RODARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***25/09/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***6736*** *del* ***23/09/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***22/10/2025*** *con delibera n. 103*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
16 Caratteristiche principali della scuola
18 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
19 Risorse professionali

Le scelte strategiche

20 Aspetti generali
25 Priorità desunte dal RAV
27 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
28 Piano di miglioramento
34 Principali elementi di innovazione
35 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

47 Aspetti generali
85 Traguardi attesi in uscita
88 Insegnamenti e quadri orario
90 Curricolo di Istituto
94 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
95 Moduli di orientamento formativo
97 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
99 Valutazione degli apprendimenti
102 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

106 Aspetti generali
114 Modello organizzativo
117 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
119 Reti e Convenzioni attivate
124 Piano di formazione del personale docente
128 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" si trova a Baranzate, comune confinante con la periferia Nord di Milano. Si tratta di un piccolo comune (solo 2,78 km^2) con alta densità demografica (circa 12.000 abitanti con una densità di più di 4.000 abitanti/km^2).

Baranzate ha una percentuale di residenti di cittadinanza non italiana pari al 36,4% (dato ISTAT al 31 dicembre 2020) e risulta quindi il comune italiano (tra quelli con popolazione superiore a 2.000 abitanti) con la più alta percentuale di residenti stranieri. L'incremento nel numero di residenti stranieri è stato costante negli ultimi anni (si è passati da 1.710 residenti stranieri al 31 dicembre 2005 a 4.260 residenti stranieri al 31 dicembre 2020) come è rilevante anche la percentuale di nati di cittadinanza non italiana rispetto al totale delle nascite, pari al 59% nel quadriennio 2016-2020 (dato ISTAT).

Per quanto riguarda la provenienza dei residenti di cittadinanza non italiana, sono rappresentate praticamente tutte le etnie, con una distribuzione per aree geografiche distribuita tra Asia (28%, in prevalenza cinesi e cingalesi), Africa (29%, in prevalenza provenienti da Egitto, Senegal e Marocco), Europa Centro Orientale (24%, in prevalenza rumeni e albanesi), America latina (19%, in prevalenza ecuadoriani e peruviani). Al territorio di Baranzate afferisce anche il campo nomadi di via Monte Bisbino (accessibile solo da Baranzate ma posto nel territorio del comune di Milano), dove vive una comunità ROM di circa 200 persone provenienti dalla Serbia, dalla Bosnia, dalla Croazia e dalla Romania.

A partire dagli anni '50 il basso costo dei terreni rispetto alla vicina Milano ha incoraggiato l'edilizia residenziale popolare e il conseguente rapido accrescimento demografico per immigrazione, prima dall'Italia meridionale, poi, a partire dal 1997, dall'estero. Oggi la popolazione di Baranzate risulta composta da due stratificazioni, distinte da un diverso grado di sviluppo economico, sociale e culturale: da un lato gli italiani, la cui condizione economica media è ormai stabile e consolidata;

dall'altro gli stranieri, molti dei quali vivono in condizioni economiche precarie, in una situazione sociale più modesta, in un contesto di integrazione nel quale però le differenti etnie conservano il proprio retaggio culturale.

L'Istituto Comprensivo G. Rodari è l'unica istituzione scolastica statale presente sul territorio baranzatese. Gli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo provengono da paesi con lingue e culture diverse: più di due terzi degli alunni presenti nella scuola sono di cittadinanza non italiana per lo più nati in Italia da genitori stranieri, con una minoranza di alunni nati in paesi stranieri. La progettazione degli interventi educativo-didattici necessari per un così ampio e variegato bacino di utenza deve garantire allo stesso tempo:

- un'offerta formativa di qualità che permetta il pieno sviluppo delle capacità di tutti gli studenti, offrendo i più ricchi stimoli culturali;

- supporti adeguati perché ogni studente sviluppi un'identità consapevole e aperta al confronto con la pluralità delle culture;

- una continua ridefinizione delle programmazioni didattiche che permetta l'inserimento di alunni stranieri che arrivano anche ad anno scolastico inoltrato senza adeguate conoscenze della lingua italiana;

- la scolarizzazione degli alunni rom, spesso problematica: il percorso di questi allievi è a volte discontinuo con forti percentuali di abbandono scolastico.

A sostegno della sua azione l'Istituto può contare sulla collaborazione di numerosi soggetti che sul territorio di Baranzate promuovono in modo particolarmente attivo interventi di sostegno in campo educativo e di assistenza: in primo luogo il Comune di Baranzate e le Parrocchie di Sant'Arialdo e di Nostra Signora della Misericordia a cui fanno capo gli interventi di numerose associazioni e cooperative educative, culturali e sportive, oltre a numerosi volontari che offrono la loro

collaborazione individuale alle attività dell'Istituto.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" è nato il 1° settembre 2000 in seguito alla fusione delle scuole di base di Baranzate: scuola dell'Infanzia di via Mercantesse, scuola dell'Infanzia di via Salvo d'Acquisto, scuola elementare "Gianni Rodari" e scuola media "Galileo Galilei". Nell'ottobre 2014 le due scuole dell'infanzia di via Mercantesse e di via Salvo d'Acquisto sono state intitolate rispettivamente a "Marco Polo" e a "Carlo Collodi".

Con l'espressione "Istituto Comprensivo" si indica quella forma di organizzazione scolastica comprendente in un'unica istituzione scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, vicine tra loro nel territorio, con un unico ufficio di segreteria e un unico Dirigente Scolastico. E' stata istituita con la legge 31 gennaio 1994, n. 97 ed estesa a partire dall'anno scolastico 2011/2012 a tutte le istituzioni statali del primo ciclo di istruzione. E' una forma di organizzazione scolastica che risponde all'esigenza di continuità didattica per gli alunni, coinvolti in un percorso educativo unitario dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di primo grado, e per le famiglie, che mantengono una continuità di relazione con la medesima istituzione scolastica. Crea anche i presupposti per un proficuo sviluppo di relazioni e sinergie tra la scuola e il territorio di appartenenza (Ente Locale, associazioni, ecc.).

Nel corso degli anni il numero degli alunni iscritti all'Istituto è progressivamente aumentato, passando da circa 850 alunni nell'anno scolastico 2014/15 a circa 1.000 alunni, così ripartiti:

Composizione dell'Istituto Comprensivo (aggiornamento settembre 2024)

Istituto Comprensivo G.Rodari - Baranzate	n. classi	n. alunni	stranieri (*)	DVA (**)

Scuola dell'Infanzia "Carlo Collodi" - via Salvo D'Acquisto	4	75	21	4	
Scuola dell'Infanzia "Marco Polo" - via Mercantesse	5	100	81	3	
Scuola Primaria "Gianni Rodari" - via Mentana	21	456	380	46	
Scuola Secondaria di 1° Grado "Galileo Galilei" - via Aquileia	- indirizzo musicale	6	299	212	47
- progetto bio-tecnologico	9				
totale	45	930	725	100	

(*) alunni con cittadinanza non italiana e nomadi

(**) alunni con disabilità certificata

L'Istituto è caratterizzato nella scuola secondaria di I grado dalla presenza di corsi ad indirizzo musicale e dalla disponibilità di aule dedicate e ampi spazi per le attività musicali. La presenza di numerosi insegnanti di discipline musicali, diplomati presso Conservatori di musica, permette la realizzazione di progetti di sviluppo delle competenze musicali anche alla scuola primaria e la partecipazione degli alunni a concorsi e a manifestazioni musicali e teatrali sia a livello locale che provinciale.

1.3 Attrezzature e infrastrutture materiali

Nel seguito sono descritte le strutture di cui dispone l'Istituto, la cui configurazione non si prevede possa essere modificata nel triennio a cui si riferisce il presente Piano e che quindi ne costituisce un vincolo in relazione alle azioni di miglioramento e alle proposte progettuali.

La scuola dell'Infanzia "Carlo Collodi" di via Salvo D'Acquisto è dotata di:

- 4 aule per le attività di sezione, ognuna delle quali è dotata di servizi igienici
- 1 salone utilizzato per i momenti di attività ricreativa-motoria
- 1 sala mensa
- 1 cucina
- giardino piantumato con alberi ad alto fusto e corredato da strutture ludiche

La scuola dell'Infanzia "Marco Polo" di via Mercantesse è dotata di:

- 5 aule per le attività di sezione
- 1 aula utilizzata come piccola biblioteca e per altre attività varie
- 1 salone utilizzato per i momenti di attività ricreativa-motoria
- 1 sala mensa

- 1 cucina

- 1 locale polivalente utilizzato per le attività di educazione motoria

- 1 laboratorio di cucina a disposizione degli alunni

- giardino piantumato con alberi ad alto fusto

La scuola Primaria “Gianni Rodari” di via Mentana è dotata di:

- 21 aule per le attività delle classi

- 1 aule per pre/post-scuola

- 4 aule per attività di sostegno

- 1 aule utilizzate per corsi di italiano ad alunni stranieri

- 1 aula di musica

- 1 laboratorio di informatica

- 1 laboratorio di scienze

- 1 biblioteca
- 1 palestra
- 2 sale mensa
- 1 cucina
- 1 ufficio di direzione
- 1 aula insegnanti
- giardino piantumato con alberi ad alto fusto e dotato di campo sportivo polivalente

La scuola primaria “Gianni Rodari” utilizza anche il locale polivalente (palestrina) e il laboratorio di cucina della scuola dell’Infanzia “Marco Polo” posta nello stesso parco e collegata da un vialetto interno.

La scuola Secondaria di 1° Grado “Galileo Galilei” di via Aquileia è dotata di:

- 14 aule per le attività delle classi

- 8 aule per le lezioni di strumento musicale
- 1 auditorium con palco (capienza 200 persone)
- 1 aula a gradoni (capienza 72 persone)
- 2 laboratori di informatica
- 1 laboratorio di arte
- 1 laboratorio di scienze
- 2 laboratori tecnologici, di cui uno attrezzato come “atelier creativo” (coding e robotica)
- 1 biblioteca
- 1 aule utilizzate per corsi di italiano ad alunni stranieri e attività di sostegno
- 2 palestre
- 1 sala mensa
- 1 cucina

- 1 aula insegnanti

- uffici di segreteria e presidenza

- giardino con alberi ad alto fusto, con campo di pallacanestro e pista di atletica, in parte utilizzato come orto didattico e frutteto

Nel corso degli anni la strumentazione informatica utilizzata per le attività nell'Istituto è stata progressivamente arricchita ed è ora pienamente rispondente alle necessità didattiche:

- grazie agli interventi finanziati nel corso degli anni scolastici dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale e dal Programma Operativo Nazionale – Fondo Sociale Europeo (PON-FESR) e da fondi PNRR la scuola primaria di via Mentana e la scuola secondaria di via Aquileia sono state dotate di reti Internet Wi-Fi con copertura di tutte le aule didattiche, di Monitor interattivi in tutte le aule e di laboratori di informatica dotati di postazioni individuali e sono stati allestite due aulke multidisciplinari con il rinnovo degli arredi e delle dotazioni informatiche;

Tra le attrezzature di cui si è dotato in questi anni l'Istituto devono essere elencati anche gli strumenti musicali in dotazione alla scuola secondaria di I grado, che comprendono 8 pianoforti acustici di cui due a coda, pianoforti digitali e tastiere in dotazione alle aule musicali, oltre a strumenti musicali (violini, violoncelli, oboi, chitarre) ceduti agli alunni in comodato d'uso gratuito su richiesta delle famiglie.

La scuola secondaria di I grado è dotata di una biblioteca con ampia disponibilità di libri di testo scolastici forniti in comodato d'uso gratuito ad alunni in situazioni economiche disagiate, su richiesta delle famiglie. La biblioteca è stata arricchita, nel corso degli anni, grazie ai finanziamenti del Programma Operativo Nazionale – Fondo Sociale Europeo (PON-FSE), con libri di narrativa.

1.4 Risorse professionali

I posti comuni sono quelli necessari per coprire, senza residui, le ore di insegnamento curriculare, secondo i piani di studio. Il dettaglio del fabbisogno di docenti per le varie classi di concorso viene determinato in modo automatico dal sistema informativo del Ministero dell'Istruzione in base alle classi autorizzate in previsione di ogni anno scolastico dall'Ufficio Scolastico Territoriale, ferma restando la copertura dei posti relativi agli insegnamento di strumento musicale nei corsi ad indirizzo musicale della scuola secondaria di 1° grado, pari a n. 2 posti di pianoforte (AJ56), n. 2 posti di violino (AM56), n. 2 posti di chitarra (AB56), n. 1 posto di violoncello (AN56), n. 1 posto di oboe (AH56).

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno dovrà garantire la prosecuzione dei progetti in atto nell'Istituto relativamente al potenziamento dell'educazione musicale nella scuola primaria (docente di classe di concorso A56), al potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola secondaria di I grado (docente di classe di concorso AB25), al potenziamento di lingua italiana per alunni stranieri (A023) e al potenziamento di sostegno (ADMM). Tale fabbisogno di posti in organico aggiuntivo è motivato dalla necessità di proseguire l'attuazione dei progetti di:

- introduzione allo studio dello strumento musicale nella scuola primaria;

- potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

I posti di docenti di sostegno vengono assegnati dall'Ufficio Scolastico Territoriale in base al numero degli alunni con disabilità certificata e alla loro gravità comunicato dalla scuola all'inizio dell'anno scolastico e ai successivi aggiornamenti derivanti da nuove certificazioni o aggravamenti. L'assegnazione alle classi è disposta dal Dirigente scolastico, sentito il Gruppo di Lavoro per

l'Inclusione dell'Istituto, in ragione delle specifiche situazioni di disabilità. A sostegno degli alunni con disabilità viene inoltre fornita assistenza educativa con assegnazione di risorse professionali da parte del Comune di residenza degli alunni.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno sarà definito annualmente in base al numero di alunni e di punti di erogazione del servizio come definiti dai parametri ministeriali.

L'attuale dotazione organica dell'Istituto è così costituita (aggiornata al 30 settembre 2024):

	Personale T.I. (ruolo)	Personale T.D.	Totale
Scuola dell'Infanzia			
Posto comune	18	0	18
Religione Cattolica	0	1	1
Sostegno	0	2	2
Scuola primaria			
Posto comune	36	3	39
Insegnamento Religione Cattolica	1	1	2
Attività alternativa	0	1	1
Sostegno	0	15	15

Scuola secondaria I grado

A28 (Matematica e scienze)	6	3	9
A01 (Arte e immagine)	2	0	2
A22 (Lettere)	9	1	10
A25(b) (Inglese)	3	1	4
A25(a) (Francese)	1	1	2
A30 (Musica)	1	1	2
A49 (Scienze motorie)	1	1	2
A56 (Strumento musicale)	9	2	11
A60 (tecnologia)	1	1	2
Insegnamento Religione Cattolica	0	1	1
Sostegno	9	18	27
Totale docenti	97	53	150
Assistenti Amministrativi	6	2	8
Collaboratori Scolastici	13	8	21

Se non si considerano gli insegnanti di sostegno, per la maggior parte a tempo determinato, più di tre quarti dei docenti sono di ruolo e garantiscono la continuità didattica nelle classi.

Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto socio-culturale ed economico delle famiglie dalle quali gli studenti provengono, gioca un ruolo determinante sui livelli di apprendimento conseguiti, a partire dai primi anni di scuola.
Vincoli:
Le famiglie, dato che il background culturale e' di livello basso, non sempre sono attente a quanto programmato dalla scuola anche se, in genere, accolgono favorevolmente tutte le iniziative proposte collaborando attivamente.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La scuola si pone come centro di formazione sociale culturale e civile, coordinandosi con altre agenzie culturali del territorio per attivita' educative, ricreative e sportive.
Vincoli:
La scuola deve necessariamente tener conto delle esigenze organizzative delle famiglie e contribuire alla gestione del tempo extrascolastico degli alunni.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
I plessi dell'istituto si trovano in luoghi facilmente raggiungibili e le strutture, nonostante riconducibili a periodi risalenti, si trovano in buono stato. Tutti i plessi sono dotati di Digital Board, Lim e pc in tutte le aule. Anche la connessione internet e' stata potenziata.
Vincoli:
Tutti i plessi dell'Istituto presentano carenze strutturali legate alla mancanza di manutenzione puntuale e costante, che necessita spesso l'intervento dell'Ente locale.
Risorse professionali

Opportunità:
La scuola presenta un'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato e con eta' compresa tra i 30 e i 45 anni. Tale caratteristica ha influito positivamente sul funzionamento

organizzativo e didattico della stessa. La stabilita' del personale scolastico ha contribuito allo sviluppo di un sano ambiente e ha stimolato la cooperazione tra gli insegnanti e tra il Dirigente Scolastico e il personale scolastico, parametri connessi ad una valorizzazione delle differenze.
Vincoli:
Manca un sistema di buone pratiche condivise inerenti alle metodologie didattiche digitali.
Popolazione scolastica

Opportunità:
Il contesto socio-culturale ed economico delle famiglie dalle quali gli studenti provengono, gioca un ruolo determinante sui livelli di apprendimento conseguiti, a partire dai primi anni di scuola.
Vincoli:
Le famiglie, dato che il background culturale e' di livello basso, non sempre sono attente a quanto programmato dalla scuola anche se, in genere, accolgono favorevolmente tutte le iniziative proposte collaborando attivamente.
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La scuola si pone come centro di formazione sociale culturale e civile, coordinandosi con altre agenzie culturali del territorio per attivita' educative, ricreative e sportive.
Vincoli:
La scuola deve necessariamente tener conto delle esigenze organizzative delle famiglie e contribuire alla gestione del tempo extrascolastico degli alunni.
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
I plessi dell'istituto si trovano in luoghi facilmente raggiungibili e le strutture, nonostante riconducibili a periodi risalenti, si trovano in buono stato. Tutti i plessi sono dotati di Digital Board, Lim e pc in tutte le aule. Anche la connessione internet e' stata potenziata.
Vincoli:
Tutti i plessi dell'Istituto presentano carenze strutturali legate alla mancanza di manutenzione puntuale e costante, che necessita spesso l'intervento dell'Ente locale.
Risorse professionali

Opportunità:
La scuola presenta un'alta percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato e con eta' compresa tra i 30 e i 45 anni. Tale caratteristica ha influito positivamente sul funzionamento organizzativo e didattico della stessa. La stabilita' del personale scolastico ha contribuito allo

sviluppo di un sano ambiente e ha stimolato la cooperazione tra gli insegnanti e tra il Dirigente Scolastico e il personale scolastico, parametri connessi ad una valorizzazione delle differenze.
Vincoli:
Manca un sistema di buone pratiche condivise inerenti alle metodologie didattiche digitali.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC GIANNI RODARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8A900C
Indirizzo	VIA AQUILEIA, 1 BARANZATE 20021 BARANZATE
Telefono	0291240815
Email	MIIC8A900C@istruzione.it
Pec	miic8a900c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icrodaribaranzate.edu.it

Plessi

INFANZIA N. SAURO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8A9019
Indirizzo	VIA SALVO D'ACQUISTO BARANZATE 20021 BARANZATE

INFANZIA XX SETTEMBRE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8A902A
Indirizzo	VIA MERCANTESSE 12 BARANZATE 20021 BARANZATE

PRIMARIA G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8A901E
Indirizzo	VIA MENTANA BARANZATE 20021 BARANZATE
Numero Classi	21
Totale Alunni	420

SECONDARIA I GR. G, GALILEI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8A901D
Indirizzo	VIA AQUILEIA, 1 BARANZATE 20021 BARANZATE
Numero Classi	15
Totale Alunni	276

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

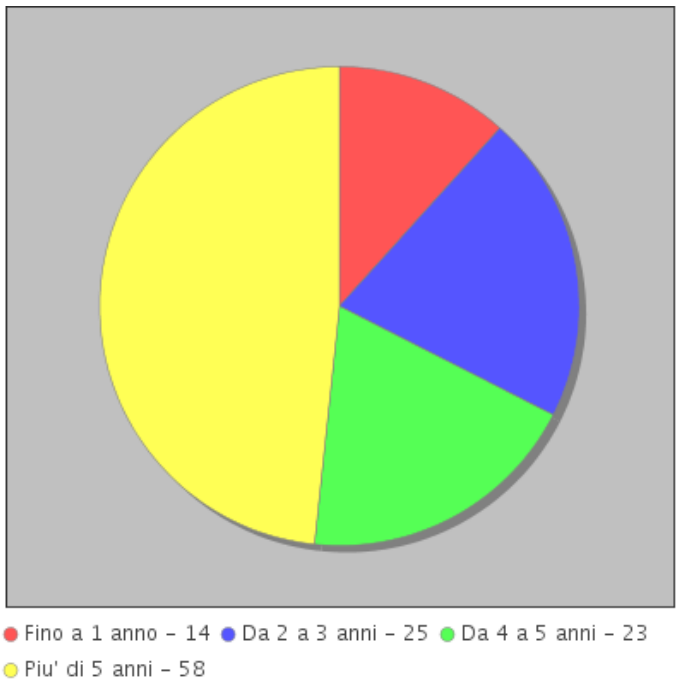
Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	4
Servizi	Mensa	

Risorse professionali

Docenti	147
Personale ATA	28

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il progetto formativo elaborato e progressivamente perfezionato nel corso degli anni dall'Istituto Comprensivo Gianni Rodari di Baranzate, come risposta alle necessità della sua popolazione scolastica, si basa sui seguenti punti:

- un orario di funzionamento della scuola in base a un tempo "pieno" o "prolungato" in tutti e tre gli ordini di scuola, compatibilmente con le indicazioni nazionali e le richieste delle famiglie, distribuito su cinque giorni settimanali (dal lunedì al venerdì), che corrisponde ai tempi lavorativi delle famiglie;

- percorsi individualizzati e a piccoli gruppi per l'integrazione degli alunni stranieri che vengono portati progressivamente dall'apprendimento delle nozioni di base della lingua italiana alle conoscenze linguistiche necessarie per lo studio;

- un indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado (presente già dagli anni '70) proposto non solo nell'ottica di un prezioso arricchimento culturale, ma anche come importante elemento di aggregazione sociale e di integrazione; già nella scuola primaria gli alunni sono accompagnati all'acquisizione delle abilità musicali di base attraverso un corso propedeutico che permette di inserirsi più facilmente nelle classi a indirizzo musicale della scuola secondaria;

- dall'anno scolastico 2009/2010 le classi della scuola secondaria di primo grado che non sono inserite nell'indirizzo musicale sono valorizzate attraverso la realizzazione di un progetto a orientamento bio-tecnologico che prevede un potenziamento dello studio delle materie scientifiche anche attraverso attività laboratoriali a carattere pratico-manuale svolte con la compresenza nella classe di due insegnanti.

Priorità desunte dal RAV e Piano di Miglioramento

A partire dall'anno scolastico 2014/15 l'Istituto Gianni Rodari è stato impegnato, come tutte le scuole italiane, nell'elaborazione ed aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV), in attuazione di quanto disposto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n.80. La scuola è stata chiamata a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni di confronto con le altre scuole nazionali e della Regione forniti dal Ministero dell'Istruzione e dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione). Il RAV, aggiornato al termine di ogni anno scolastico, è pubblicato integralmente sul sito Internet della scuola e sul portale "Scuola in chiaro" del sito Internet del Ministero dell'Istruzione.

IL RAV definisce priorità, traguardi e obiettivi in base ai quali la scuola è stata chiamata a sviluppare un Piano di Miglioramento le cui azioni sono state avviate nell'anno scolastico 2015/16 e proseguono negli anni scolastici successivi.

In sintesi, l'Istituto si è proposto, nel corso degli anni scolastici dal 2014/15 al 2021/22:

- il miglioramento dei risultati scolastici nelle aree linguistica (italiano e inglese) e scientifica (matematica), da verificare sia attraverso i voti medi nelle varie classi sia attraverso i punteggi registrati nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI);

- la riduzione nella disparità tra le classi, verificabile sempre attraverso i voti medi delle classi e i punteggi nelle prove INVALSI.

Per cercare di raggiungere questi traguardi, è stata promossa l'adozione di prove di valutazione comuni nelle classi parallele delle diverse sezioni in particolare per italiano, inglese e matematica e allo stesso tempo la pratica della correzione collegiale delle prove nelle classi parallele con griglie di valutazione condivise tra i diversi docenti, sono state promosse strategie didattiche alternative alla lezione frontale ed è stata incentivata la partecipazione dei docenti ad attività di formazione: la formazione permanente dei docenti, qualunque sia la loro anzianità di servizio e quindi la loro esperienza, è infatti essenziale per risolvere eventuali carenze che possano influire sui risultati degli alunni e per mantenere la metodologia didattica adeguata all'evoluzione del contesto.

Nel corso degli anni scolastici 2015/16 e 2016/17 per le classi prime della scuola primaria è stato inoltre avviato un progetto di “classi aperte” che ha previsto la scomposizione, con insegnanti in compresenza, di coppie di classi parallele in quattro gruppi di livello, variabili durante l’anno scolastico, allo scopo di adattare i processi di apprendimento alla situazione di ciascun alunno e rimediare alla disparità di livelli di competenza presenti nelle classi evidenziato dai risultati delle prove standardizzate. Il progetto si è potuto attuare solo limitatamente a due ore settimanali e si è dovuto interrompere nell’anno scolastico 2016/17 a motivo della limitata disponibilità di docenti nell’organico dell’Istituto.

I risultati ottenuti a conclusione del periodo di attuazione del Piano di Miglioramento riguardano, più che un progresso relativamente alle singole classi dell’Istituto (le medie dei voti delle classi intermedie sono rimaste pressoché invariate), un miglioramento sostanziale sia nei voti di uscita degli alunni dall’esame di licenza media (passato da 6,91 nel 2015, a 7,19 nel 2016 e 7,59 nel 2017) sia nel punteggio medio delle prove INVALSI di italiano e matematica nelle classi terze della scuola secondaria di 1° grado (passato da 169,0 nel 2014/15, a 190,3 nel 2018/19), ma ridisceso a 178,5 nel 2020/21, al termine del periodo nel quale le attività didattiche sono state condizionate dall’emergenza sanitaria Covid-19 (al termine dell’anno scolastico 2019/20 non sono state effettuate le prove INVALSI).

Questi dati sono illustrati dai grafici che mostrano come gli esiti in uscita degli alunni del nostro Istituto, partendo da un livello notevolmente inferiore alla media nazionale, si siano progressivamente incrementati fino ad adeguarsi alla media nazionale nel periodo 2017-2018. Come per i punteggi INVALSI, anche gli esiti degli esami negli anni scolastici 2019/20 e 2020/21 sono condizionati dall’emergenza sanitaria e, per quanto riguarda il confronto con le medie nazionali, dalla diversa modalità di svolgimento degli esami rispetto agli anni precedenti, che ogni scuola ha adottato secondo propri criteri.

I grafici che seguono mostrano il miglioramento ottenuto nelle rilevazioni INVALSI per italiano e matematica dal

2014 al 2019, per tutti gli alunni (in alto) e per i soli alunni nati in Italia (in basso). Il valore 200 corrisponde alla media nazionale. Risulta evidente il miglioramento sia nei risultati di italiano che in quelli di matematica, che nel caso degli alunni nati in Italia sono arrivati a superare la media nazionale.

E' interessante anche l'esame dei dati relativi agli esiti degli alunni diplomati nel nostro Istituto al termine del primo anno della scuola superiore. La tabella che segue (fonte: Ministero dell'Istruzione), che si riferisce agli alunni diplomati nel 2020, riporta:

- la percentuale di alunni che nell'iscrizione alla scuola superiore hanno seguito il consiglio orientativo fornito dalla scuola al termine del percorso interno di orientamento, pari nel nostro caso a quasi l'80% (rispetto a una media nazionale del 61%);
- e la percentuale di promossi dopo il primo anno della scuola superiore, pari al 97% per gli alunni usciti dalla nostra scuola che hanno seguito il consiglio orientativo e al 90% per quelli che non l'hanno seguito (rispetto alla media nazionale pari rispettivamente al 96% e all'89%).

Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte		
	Consigli corrispondenti	Consigli non corrispondenti
Rodari	79,2 %	20,8 %
Milano	68,4 %	31,6 %
Lombardia	64,1 %	35,9 %
Italia	61,1 %	38,9 %

Promossi al II anno		
	Promossi che hanno seguito il consiglio orientativo	Promossi che non hanno seguito il consiglio orientativo
Rodari	97,4 %	90,0 %

Milano	95,2 %	84,8 %
Lombardia	95,6 %	83,8 %
Italia	95,9 %	88,7 %

Obiettivi formativi prioritari

L'art. 1 comma 7 della legge 107/2015 indica una serie di obiettivi formativi tra i quali ogni istituzione scolastica è stata chiamata a individuare, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, degli obiettivi prioritari.

Già nella seduta del 15 giugno 2015 il Collegio dei Docenti aveva individuato come più coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto i seguenti tra gli obiettivi previsti dalla legge allora in approvazione:

- "b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;"
- "c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;" in particolare per gli aspetti relativi alla musica;
- "r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;"

Con successiva nota n. 30549 del 21 settembre 2015 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha richiesto a ogni scuola di individuare un ordine di priorità tra i "Campi di potenziamento" coerenti con gli obiettivi formativi indicati dalla legge 107/2015. Nella seduta dell'1 ottobre 2015 il Collegio dei Docenti ha stabilito le seguenti priorità:

1) Potenziamento linguistico
2) Potenziamento artistico e musicale
3) Potenziamento scientifico
4) Potenziamento laboratoriale
5) Potenziamento motorio
6) Potenziamento umanistico

in base alle quali l'ufficio Scolastico Regionale ha assegnato all'Istituto i posti dell'organico del potenziamento a partire dall'anno scolastico 2015/16 con la seguente ripartizione:

Scuola primaria: n. 3 cattedre di posto comune

n. 1 cattedra di sostegno

Scuola secondaria di 1° grado: n. 1 cattedra classe di concorso AB25 (inglese)

n. 1 cattedra classe di concorso AH56 (oboe)

n. 1 cattedra classe di concorso A023 (Lingua italiana per alloglotti)

n. 1 cattedra di sostegno

Di questa disponibilità di docenti di organico di potenziamento si è tenuto conto per la realizzazione di progetti a partire dall'anno scolastico 2015/16.

Si segnala inoltre la previsione dell'art. 1 comma 20 della legge 107/2015, secondo la quale "per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria sono utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali è assicurata una specifica formazione nell'ambito del Piano nazionale di cui al comma 124" (ossia il Piano nazionale di formazione dei docenti che verrà adottato ogni 3 anni dal MIUR). Di tale previsione si è tenuto nell'elaborazione del presente Piano.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici nelle aree linguistica (italiano e inglese) e scientifica (matematica).

Traguardo

Innalzamento del voto medio di 0,3 punti in tre anni per ciascun gruppo di classi parallele.

Priorità

Riduzione della disparita' tra le classi.

Traguardo

Riduzione del numero di classi con voto medio discordante per piu' di 0,1 punti dalla media delle classi parallele nella scuola primaria, e nella scuola secondaria distinguendo tra classi a indirizzo musicale e non.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

Traguardo

Innalzamento del punteggio medio della scuola avvicinandosi a scuole con ESCS simile.

Priorità

Riduzione della disparita' tra le classi.

Traguardo

Riduzione della differenza di punteggio tra le classi parallele entro il 10 per cento dalla media nella scuola primaria, e nella scuola secondaria.

Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento dell'effetto scuola per aumento percentuale dei risultati a distanza.

Traguardo

Innalzamento del voto medio.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Il processo di valutazione e autovalutazione dell'Istituto

Le due priorità individuate per l'area "Risultati scolastici" e le due priorità individuate per l'area "Risultati nelle prove standardizzate" sono ridondanti. Nell'elaborazione del RAV si era presa in considerazione inizialmente solo l'area "Risultati scolastici" ritenendo che un miglioramento nei risultati scolastici porti automaticamente a un miglioramento nei risultati nelle prove standardizzate. L'inserimento delle priorità per l'area "Risultati nelle prove standardizzate" e dei relativi traguardi è stato fatto al momento della chiusura del RAV per poter passare il controllo di congruità tra priorità e situazione della scuola nelle varie aree oggetto di valutazione. E' comunque importante che gli eventuali miglioramenti misurati all'interno della scuola in base ai voti degli alunni siano confrontati con la misurazione oggettiva fornita dalle prove standardizzate. Nell'elaborazione del Piano di Miglioramento si considereranno congiuntamente le priorità per le due aree "Risultati scolastici" e "Risultati nelle prove standardizzate" con i relativi traguardi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici nelle aree linguistica (italiano e inglese) e scientifica (matematica).

Traguardo

Innalzamento del voto medio di 0,3 punti in tre anni per ciascun gruppo di classi parallele.

Priorità

Riduzione della disparita' tra le classi.

Traguardo

Riduzione del numero di classi con voto medio discordante per piu' di 0,1 punti dalla media delle classi parallele nella scuola primaria, e nella scuola secondaria distinguendo tra classi a indirizzo musicale e non.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

Traguardo

Innalzamento del punteggio medio della scuola avvicinandosi a scuole con ESCS simile.

Priorità

Riduzione della disparita' tra le classi.

Traguardo

Riduzione della differenza di punteggio tra le classi parallele entro il 10 per cento dalla media nella scuola primaria, e nella scuola secondaria.

Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento dell'effetto scuola per aumento percentuale dei risultati a distanza.

Traguardo

Innalzamento del voto medio.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere l'adozione di prove di valutazione comuni nelle classi parallele delle diverse sezioni in particolare per italiano, inglese e matematica.

Promuovere la pratica della correzione collegiale delle prove nelle classi parallele con griglie di valutazione condivise tra i diversi docenti.

Attività prevista nel percorso: Prove comuni

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Prof. Giovanni Arnone per la scuola secondaria Ins. Carla Radice per la scuola primaria
Risultati attesi	Aumento dell'equità di trattamento degli alunni. Incremento della collaborazione professionale tra docenti.

Condivisione globale della progettazione didattica nella scuola.

Rendere possibile una successiva azione di valutazione collegiale delle prove di verifica e rende la valutazione più coerente con l'obiettivo di verifica delle competenze degli alunni.

Percorso n° 2: Promozione di strategie innovative

La scuola intende promuovere strategie didattiche alternative alla lezione frontale e pratiche didattiche inclusive, ridurre gli episodi di bullismo nelle classi. Per promuovere strategie innovative la scuola deve incentivare la formazione dei docenti sulle metodologie più efficaci per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e ridurre gli episodi di bullismo e cyberbullismo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento dei risultati scolastici nelle aree linguistica (italiano e inglese) e scientifica (matematica).

Traguardo

Innalzamento del voto medio di 0,3 punti in tre anni per ciascun gruppo di classi parallele.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riduzione della disparita' tra le classi.

Traguardo

Riduzione della differenza di punteggio tra le classi parallele entro il 10 per cento dalla media nella scuola primaria, e nella scuola secondaria.

Risultati a distanza

Priorità

Miglioramento dell'effetto scuola per aumento percentuale dei risultati a distanza.

Traguardo

Innalzamento del voto medio.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Promozione di percorsi condivisi e pluridisciplinari sulla competenza

Attività prevista nel percorso: Condivisione di buone pratiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti

	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	prof.ssa Angela Pau prof.ssa Manuela Santangelo
Risultati attesi	Consapevolezza dei docenti sui processi di apprendimento e miglioramento dei modi di insegnamento. Condivisione tra docenti. Modifica degli stili e metodi di insegnamento in relazione alle nuove tecnologie e ai nuovi bisogni degli alunni. Miglioramento del benessere degli alunni nelle classi. Realizzazione di piani annuali di formazione dei docenti coerenti con le competenze da raggiungere o implementare e con gli obiettivi di miglioramento. Miglioramento degli apprendimenti e ottimale utilizzo delle tecnologie con ricerca continua. Miglioramento generale della didattica nella scuola e maggior collaborazione tra gli insegnanti.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Aula multisensoriale

La scuola sta predisponendo un'aula multisensoriale. Un ambiente di apprendimento innovativo con arredi e materiali multisensoriali e soffici dedicata agli alunni disabili nel plesso della scuola primaria

Allegato:

aula multisensoriale.pdf

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Music Technology School

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

I profondi mutamenti che la diffusione delle tecnologie sta producendo hanno rinnovato ed accresciuto le responsabilità della scuola verso la formazione dell'individuo e del cittadino. Il nostro Istituto intende pertanto assumere un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni, sia proponendo tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia attraverso opportune innovazioni nei metodi e nei contenuti curricolari. In tale direzione è senz'altro utile favorire un modello di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali e garantisca agli alunni un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo, in cui ogni alunno possa diventare protagonista della propria formazione. Il Progetto prevede una didattica collaborativa finalizzata a realizzare ambienti didattici e spazi di apprendimento innovativi. La necessità di implementare la dotazione di digital board nell'Istituto emerge dalla consapevolezza che l'uso di tale strumento permette di trasformare o semplificare il materiale a seconda dei bisogni formativi individuali, gestire i tempi dell'attività, creare archivi recuperabili o utilizzare software per il potenziamento di abilità. Per la secondaria di primo grado il progetto prevede

l'adozione di una soluzione ibrida: la direzione verso cui l'istituto si sta muovendo, infatti, è quella della realizzazione di ambienti di apprendimento dedicati per disciplina. In questa fase intermedia si prevede il potenziamento e l'innovazione di ambienti già esistenti dedicati ad alcune discipline per l'attuazione di metodologie didattiche innovative. Per ogni ambiente utilizzeremo in gran parte le dotazioni digitali già presenti e acquistate grazie ai precedenti finanziamenti PON, PNSD e STEM, integrandole con nuove tecnologie che supportino l'adozione di metodologie didattiche innovative e variabili e che permettano il potenziamento delle competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. In particolare, nei laboratori apporteremo interventi di miglioramento che possano renderli adatti a una didattica di tipo esperienziale e utilizzabili da tutte le classi a rotazione. Tale sistema prevede, quindi, che per alcune discipline gli studenti debbano spostarsi durante i cambi d'ora, stimolando la capacità di concentrazione grazie al movimento e al cambio di ambiente. Per la scuola primaria si intendono realizzare delle aule pilota, dove grazie ad arredi per l'apprendimento cooperativo e dotazioni di dispositivi portatili si sperimenterà quotidianamente un nuovo modo di apprendimento basato sul protagonismo attivo degli allievi attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Altri ambienti saranno dedicati all'implementazione delle discipline del coding, stem robotica, musica affinchè tutti gli alunni possano sperimentare l'utilizzo di ambienti innovativi distribuiti per area tematica disciplinare. Inoltre si prevede la realizzazione di una stanza sensoriale per favorire l'inclusione di tutti gli alunni attraverso nuovi modi di sperimentazione di ambienti immersivi.

Importo del finanziamento

€ 131.318,70

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	19.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

Progetto: Avanti con le scienze

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Gli strumenti digitali acquisiti verranno utilizzati in tutti gli ordini di scuola presenti nel nostro Istituto: - nella scuola secondaria di primo grado G. Galilei verrà arricchito il materiale didattico già disponibile nell'Atelier Creativo realizzato con finanziamenti degli scorsi anni scolastici; - nella scuola primaria G. Rodari e nella scuola dell'infanzia Marco Polo verranno realizzati spazi appositi dotati di tavoli thinkering e making. Nella scuola secondaria il materiale verrà utilizzato all'interno delle lezioni curricolari già previste nell'ambito del progetto tecnologico già avviato nel nostro Istituto da diversi anni scolastici. Nella scuola primaria G. Rodari è già realizzato da alcuni anni un progetto di coding che verrà potenziato con l'utilizzo degli strumenti che verranno acquisiti. Nella scuola dell'infanzia sono state avviate in questo anno scolastico attività di coding e di pensiero computazionale svolte con modalità ludiche, accolte con entusiasmo da alunni e genitori, che si intende potenziare nei prossimi anni scolastici.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2022

Data fine prevista

20/06/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Un ponte per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

I percorsi, ideati per alunni delle classi seconde e terze dell'Istituto, intendono costruire delle attività significative extracurriculari all'interno delle quali si cercherà di sfruttare l'elemento aggregante nelle attività di gruppo in diverse situazioni, quali il potenziamento-recupero della didattica, le esperienze laboratoriali e pratiche. Tutti gli interventi previsti per lo svolgimento del progetto si porranno come mediazione didattica privilegiata al fine di costruire dinamiche relazionali forti tra i partecipanti che possano contrastare la dispersione scolastica degli alunni più fragili. Queste dinamiche saranno sicuramente un importante punto di forza perché facendo tesoro del patrimonio motivazionale costruito insieme ai propri compagni del percorso, gli alunni più bisognosi potranno far leva sull'esperienza vissuta per aderire con gratificazione alle future esperienze scolastiche. L'idea alla base è infatti quella per la quale non ci possa essere prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica se non è la stessa comunità scolastica ad aiutare il singolo attraverso iniziative collettive trainanti a livello emotivo e motivazionale: spesso gli effetti di una frequenza irregolare o del tutto assente ricadono sul singolo e con la presente proposta si cercherà di creare invece esperienze gratificanti che, svolte all'interno delle mura

scolastiche e coinvolgendo la collettività attraverso iniziative di mentoring e con la partecipazione delle famiglie, creino negli alunni più bisognosi sicurezza e senso di appartenenza. In particolare il mentoring verrà realizzato coinvolgendo due associazioni del territorio che da anni sono attive in iniziative sociali nel territorio.

Importo del finanziamento

€ 132.591,66

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	160.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	160.0	0

Progetto: Un ponte per il futuro 2024-2025

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

I percorsi, ideati per gli alunni della scuola secondaria dell'Istituto, intendono costruire delle attività significative extracurriculari all'interno delle quali si cercherà di sfruttare l'elemento aggregante nelle attività di gruppo in diverse situazioni, quali il potenziamento recupero della

didattica, le esperienze laboratoriali e pratiche. Tutti gli interventi previsti per lo svolgimento del progetto si porranno come mediazione didattica privilegiata al fine di costruire dinamiche relazionali forti tra i partecipanti che possano contrastare la dispersione scolastica degli alunni più fragili. Queste dinamiche saranno sicuramente un importante punto di forza perché facendo tesoro del patrimonio motivazionale costruito insieme ai propri compagni del percorso, gli alunni più bisognosi potranno far leva sull'esperienza vissuta per aderire con gratificazione alle future esperienze scolastiche. L'idea alla base è infatti quella per la quale non ci possa essere prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica se non è la stessa comunità scolastica ad aiutare il singolo attraverso iniziative collettive trainanti a livello emotivo e motivazionale: spesso gli effetti di una frequenza irregolare o del tutto assente ricadono sul singolo e con la presente proposta si cercherà di creare invece esperienze gratificanti che, svolte all'interno delle mura scolastiche e coinvolgendo la collettività attraverso iniziative di mentoring e con la partecipazione delle famiglie, creino negli alunni più bisognosi sicurezza e senso di appartenenza. In particolare il mentoring verrà realizzato cercando di coinvolgere anche Enti esterni.

Importo del finanziamento

€ 170.896,50

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	160.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	160.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	108

Progetto: INSIEME PER CAMBIARE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

L'Istituto Comprensivo G. Rodari di Baranzate, nell' ottica della Formazione del personale scolastico per la transizione digitale, è impegnato attualmente nella progettazione dei percorsi attivabili dal D.M. 66 del 2023: tali percorsi saranno destinati ad una platea che coinvolgerà i docenti dell'Istituto sulla base di proposte formative che potranno essere erogate in presenza e/o a distanza da formatori interni e/o esterni. Come riportato nelle Linee guida, le attività formative saranno suddivise, in tre tipologie: Percorsi di formazione sulla transizione digitale, Laboratori di formazione sul campo e Comunità di pratiche per l'apprendimento. Per quanto riguarda i Percorsi di formazione sulla transizione digitale, si tratta di formule di apprendimento delle competenze, per le quali, al fine di una migliore comprensione della valenza di queste attività, è opportuno soffermarsi sul significato intrinseco del termine "transizione". A differenza delle nuove generazioni di alunni, che sono nati e cresciuti in un mondo in cui i dispositivi digitali sono dei mezzi tecnologici di uso corrente e di largo consumo, la maggior parte dei docenti non può considerarsi in tal senso in una situazione paritaria: le nuove generazioni vengono infatti

definite “nativi digitali”, in cui da tale locuzione si comprende quanto profonda sia stata la componente tecnologica in loro, in quanto già presente negli stadi dell’età dello sviluppo fin da bambini. Per quanto riguarda i docenti, ovvero una parte della platea di adulti del processo di diritto/dovere all’istruzione, essi sono piuttosto “migranti digitali”, ovvero individui che partendo da una formazione tradizionale hanno dovuto reinventarsi strategie e metodologie professionali diverse e innovative, al fine di adattarsi ai processi tecnologici in corso; proprio per facilitare questa transizione si porranno i Percorsi di formazione, che verranno erogati da questo Istituto al fine di creare competenze digitali spendibili nel lavoro di tutti i giorni. Il concetto di competenza digitale apre anche ad alcuni scenari didattici che verranno presi in considerazione soprattutto con i Laboratori di formazione sul campo. Infatti, dalla normativa europea (che ha formulato il 22 Maggio 2018 la nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l’apprendimento permanente) è chiaro che le competenze siano il risultato della comprovata applicazione di conoscenze, abilità e anche attitudini nell’ambito delle proprie mansioni personali e professionali: i Laboratori dell’istituto avranno proprio il compito di trasportare all’atto pratico i contenuti dei Percorsi di formazione, al fine di creare nell’utilizzo delle tecnologie digitali un rapido mezzo di attuazione professionale nel quale si possa fare un immediato e spendibile affidamento. Il concetto di attività laboratoriale è collegato anche alla prospettiva operativa collaborativa di un determinato gruppo di lavoro che, in un’ottica costruttivista di tipo sociale, condivide le buone pratiche al fine di potenziare implicitamente l’efficienza delle azioni educative della scuola: è in quest’ottica che si porranno i percorsi relativi alle Comunità pratiche per l’apprendimento, al fine di costruire un organismo che sa auto sostentarsi e auto sostenersi nelle sfide educative di tutti i giorni.

Importo del finanziamento

€ 66.383,85

Data inizio prevista

11/03/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	85.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Nuove competenze e nuovi linguaggi: lavoriamo insieme per costruire il domani.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Nell'ambito delle possibilità attivate dal D.M. 65 del 2023, l'Istituto Comprensivo G. Rodari di Baranzate attiverà percorsi per potenziare le competenze nelle discipline STEM e multilinguistiche: tali percorsi, suddivisi in Linea di Intervento 'A' e Linea di Intervento 'B', saranno destinati ad una platea che coinvolgerà gli alunni e i docenti della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria dell'Istituto sulla base di iniziative curricolari ed extracurricolari. Per quanto riguarda la Linea di Intervento 'A' vi sono due linee di intervento, una sulle competenze STEM e una sulle competenze Multilinguistiche. Per quanto riguarda le Competenze STEM, verranno destinate proposte di azione di Orientamento e formazione per il potenziamento delle discipline STEM in un'ottica di pari opportunità di genere per permettere a tutte le alunne e a tutti gli alunni di poter essere formati in maniera egualitaria come specialisti di settore; i contenuti, che copriranno trasversalmente i campi di interesse e le discipline interessate (Scienze, Tecnologia, Matematica), avranno il compito di motivare intrinsecamente le alunne e gli alunni lungo tutto l'arco di apprendimento degli studi, al fine di creare aspettative motivazionali che possano favorire il conseguimento di competenze tecniche e scientifiche, in un'ottica di creazione di professionalità e di competenza dei futuri specialisti del settore; per ottenere gli obiettivi di cui sopra sarà necessario inoltre integrare i percorsi della prima serie di

interventi con quelli del Tutoraggio per l'orientamento agli studi, attraverso i quali si cercherà di indirizzare ed orientare in maniera ancora più consapevole gli alunni verso la scuola Secondaria di secondo grado creando dinamiche di partecipazione attiva su quali possano essere gli sbocchi professionali che gratifichino al meglio la competenza tecnica e scientifica che si stanno preparando a conseguire. Per quanto riguarda le Competenze Multilinguistiche, è fuor di dubbio che ormai viviamo in un mondo interconnesso all'interno del quale il mercato del lavoro ha sempre maggior bisogno di personale altamente qualificato che sia in grado di parlare più lingue: l'Istituto si propone di attivare corsi tenuti da docenti madrelingua che possano potenziare, anche grazie alla metodologia CLIL, le competenze linguistiche degli alunni. Quest'ultima azione è connessa alle Linee di Intervento 'B' del progetto, che riguardano il potenziamento linguistico degli insegnanti, sia dal punto di vista del conseguimento materiale dei livelli di padronanza linguistica nell'ottica del QCER, sia nell'ottica dell'acquisizione di competenze nella metodologia CLIL. È indubbio che Baranzate vi sia un territorio in cui convergono tantissime realtà multiculturali e che a loro bisogni guardare in un'ottica di inclusione sempre più vasta: il perfezionamento e miglioramento linguistico, nell'ottica della formazione continua del personale docente, potrebbe sicuramente essere un importante punto di forza per stringere contatti ancora più efficaci con il contesto internazionale del territorio e, specificatamente con le singole realtà famigliari, con gli alunni Neo Arrivati in Italia.

Importo del finanziamento

€ 97.899,35

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

A partire dagli elementi dettagliati nelle precedenti sezioni viene ora delineata l'organizzazione didattica curricolare dell'Istituto per il triennio di riferimento del presente Piano. Verranno poi illustrati i progetti di ampliamento dell'offerta formativa di carattere permanente.

Gli assetti organizzativi e didattici della scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo di istruzione sono attualmente regolati del D.P.R. 20 marzo 2009, n.89, secondo il seguente schema:

- scuola dell'Infanzia, per i bambini dai 3 ai 5 anni, con un orario di funzionamento della scuola di 40 ore settimanali con possibilità di estensione fino a 50 ore, e possibilità di richiedere da parte delle famiglie un tempo scuola ridotto a sole 25 ore nella sola fascia oraria del mattino;

- scuola primaria, a partire dai 6 anni di età, con la possibilità di articolare l'orario settimanale, secondo le richieste delle famiglie, su 24, 27, 30 o 40 ore (tempo pieno, realizzato sulla base di uno specifico progetto formativo e attuabile se è possibile fornire nella scuola il servizio di mensa);

- scuola secondaria di 1° grado, con un orario obbligatorio di 30 ore settimanali e la possibilità di realizzare un tempo prolungato da 36 ore settimanali, estendibile fino a 40 ore settimanali in presenza di richieste maggioritarie da parte delle famiglie, a condizione che nella scuola sia possibile attivare il servizio di mensa. E' prevista la possibilità di attivare corsi a indirizzo musicale secondo le indicazioni della legge 3 marzo 1999, n. 124. Nell'ambito della loro autonomia le singole scuole possono definire unità di insegnamento non coincidenti con unità orarie e rimodulare l'orario di ciascuna disciplina, rispetto ai quadri orari definiti dal D.P.R. 89/2009, fino a una riduzione massima dell'orario di ciascuna disciplina pari al 20%, nel rispetto comunque del monte-ore complessivo obbligatorio sia relativamente agli alunni che ai docenti.

Nel seguito vengono dettagliate le scelte organizzative e didattiche adottate dall'Istituto Comprensivo Gianni Rodari, che derivano dall'esperienza maturata nel corso di diversi anni scolastici e sono confermate per il triennio a cui si riferisce il presente Piano. Lo schema orario per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria è riassunto nello schema seguente:

Per la scuola secondaria di I grado, lo schema orario ordinario prevede per tutte le classi tre rientri pomeridiani ogni settimana, con il mercoledì pomeriggio attività di musica di insieme per le classi terze dell'indirizzo musicale. Negli anni scolastici 2020/21 e 2021/22, a motivo dell'emergenza sanitaria Covid-19 e della conseguente necessità di ridurre la capienza della mensa per garantire il corretto distanziamento, si è modificato lo schema orario, riducendo la durata delle lezioni da 55 a 50 minuti e portando a due i rientri pomeridiani per ogni classe:

Le discipline di insegnamento e gli obiettivi di apprendimento nei vari ordini di scuola sono definiti nelle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" adottate con il

Regolamento ministeriale del 16 novembre 2012, in base alle quali ogni scuola procede all'elaborazione della propria offerta formativa.

3.1.1 La scuola dell'infanzia

L'orario settimanale ordinario delle tre scuole dell'infanzia è di 40 ore, con possibilità di ingresso alle 7.30 e uscita alle 15.30, o entrata alle 8.30 e uscita alle 16.30. Per la scuola dell'infanzia Sant'Arialdo è previsto un servizio di post-scuola comunale dalle 16.30 alle 18.00.

Su richiesta delle famiglie è possibile un orario prolungato a 45 ore con entrata alle 7.30 e uscita alle 16.30, o un orario ridotto a 25 ore settimanali (5 ore al giorno nella sola fascia mattutina).

In tutte tre le scuole le classi sono eterogenee, ossia con insieme bambini di 3, 4 e 5 anni nella stessa classe. Le ragioni di questa scelta (anziché classi composte di bambini tutti della stessa età), peraltro ormai comune a livello nazionale, sono le seguenti:

- i bambini più piccoli possono contare già in fase di inserimento sul modello positivo offerto dai più grandi;
- i più grandi hanno uno stimolo alla cooperazione e all'integrazione e imparano ad aiutare e accogliere i più piccoli;
- le sezioni eterogenee risentono meno di annate particolari mentre le insegnanti operano in classi con dinamiche più interessanti e arricchiscono le loro competenze tecniche;
- le sezioni eterogenee consentono un più facile superamento della fase dell'inserimento e del distacco dalla famiglia.

3.1.2 La scuola primaria

Tutte le classi della scuola primaria operano con lo schema orario del tempo pieno di 40 ore settimanali, con ingresso alle 8.30 e uscita alle 16.30 e intervallo con servizio di mensa dalle 12.30 alle 14.30. E' previsto un servizio di pre/post scuola comunale, con ingresso dalle ore 7.30 (pre-scuola) e uscita fino alle ore 18.00 (post-scuola).

Nell'Istituto Comprensivo Rodari già dagli anni '80 alcune classi funzionavano con un tempo scuola denominato "tempo pieno", che superava il cosiddetto "doposcuola", ovvero le attività organizzate in collaborazione con il Comune che prevedevano il prolungamento dell'orario scolastico offrendo un servizio per i bambini che ne avessero bisogno. Le motivazioni sociali alla base di tale modello organizzativo erano basate principalmente sulla necessità di custodire i bambini in orario pomeridiano, per arrivare a temi, sempre sociali, legati alla scelta di superare le disuguaglianze e di migliorare l'integrazione. Il tempo pieno ha così costituito il modo attraverso il quale il tempo scuola antimeridiano curricolare e il tempo scuola pomeridiano aggiuntivo si sono integrati in un unico progetto educativo, attuando un tempo scuola unitario e di qualità finalizzato a:

- garantire accoglienza, tenuta sociale, confronto fra le diverse culture, condivisione di regole, convivenza civile;

- assicurare competenze di base sotto forma di una solida formazione al pensare, di gusto nell'affrontare i problemi, di creatività, di capacità meta-cognitive.

Il tempo pieno, garantendo un tempo scuola più disteso, è coerente con l'idea che l'insegnamento di una disciplina non possa vertere esclusivamente sui contenuti di conoscenza, ma debba anche favorire l'approccio a strategie, metodi, linguaggi che ne sostengono il processo di organizzazione.

Con queste motivazione e viste le richieste dei genitori, il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo Rodari hanno operato, da anni, la scelta di richiedere il funzionamento a tempo pieno di tutte le classi della Scuola Primaria, con un modello orario di 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.30, così articolate:

- ore 8.30 – 12.30 attività didattica con intervallo dalle 10.30 alle 10.45

- ore 12.30 – 14.30 mensa obbligatoria e intervallo

- ore 14.30 – 16.30 attività didattica

Riguardo all'obbligatorietà nella scuola primaria del "tempo mensa", si precisa che l'Istituto consente, agli alunni i cui genitori ne abbiano fatto richiesta, la consumazione a scuola di un "pasto autonomo" portato da casa, secondo le modalità indicate nel Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 3 ottobre 2019.

3.1.3 La scuola secondaria di 1° grado

Ormai da molti anni la nostra scuola secondaria di 1° grado si caratterizza per la presenza di sezioni a indirizzo musicale insieme a sezioni di ordinamento normale. L'esperienza accumulata in questi anni ha mostrato l'efficacia di un modello organizzativo nel quale:

- lo svolgimento delle lezioni di pratica strumentale nei corsi ad indirizzo musicale è distribuito durante tutto l'orario scolastico curricolare, con gli alunni suddivisi in piccoli gruppi in relazione allo strumento studiato (attualmente pianoforte, violino, violoncello, oboe e chitarra) e con ore aggiuntive di musica d'insieme per le classi terze;

- per favorire il successo scolastico di tutti gli alunni garantendo loro pari opportunità e per favorire il recupero di chi ha difficoltà è individuata la necessità di un tempo scuola uguale per tutti gli alunni dell'istituto.

Tutte le classi (siano ad indirizzo musicale o di ordinamento normale) svolgono lo stesso orario settimanale con ingresso alle ore 8.00 e uscita alle 13.35 due volte alla settimana e alle 16.20 tre volte alla settimana. Per le classi terze ad indirizzo musicale si aggiungono tre ore settimanali di musica d'insieme in orario pomeridiano. Il tempo

scuola settimanale risulta pari a 36 ore per tutte le classi tranne che per le classi terze a indirizzo musicale che hanno un tempo scuola pari a 39 ore (per le modifiche all'orario introdotte a motivo dell'emergenza sanitaria 2020/21 si veda a pag.14).

Il tempo scuola settimanale è suddiviso in 39 "spazi" di 55 minuti comprendenti anche uno "spazio" per la mensa tre volte alla settimana oltre a parte del tempo dedicato all'intervallo a metà mattina. L'Istituto consente, agli alunni della scuola secondaria i cui genitori ne abbiano fatto richiesta, l'uscita da scuola per l'intervallo del pranzo o la consumazione a scuola di un "pasto autonomo" portato da casa, secondo le modalità indicate nel Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 3 ottobre 2019.

La distribuzione settimanale delle attività didattiche negli spazi è organizzata secondo i seguenti quadri, nel rispetto del limite di riduzione ammissibile del 20% del monte-ore per singola disciplina:

Sezioni ad indirizzo musicale:	**n. spazi**	**pari a**	**ordinamento**
Italiano, Storia, Geografia (classi 1° e 2°)	9	8h 15m	9h
Italiano, Storia, Geografia (classi 3°)	10	9h 10m	9h
Matematica e scienze	7	6h 25m	6h
Tecnologia	2	1h 50m	2h
Inglese	3	2h 45m	3h
Francese	2	1h 50m	2h
Arte e immagine	2	1h 50m	2h
Scienze motorie e sportive	2	1h 50m	2h
Musica	2	1h 50m	2h

Religione cattolica	1	55m	1h
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	55m	1h
Pratica strumentale (classi 1° e 2°)	5	4h 35m	---
Pratica strumentale (classi 3°)	4	3h 40m	+ 3h orchestra
Totale	36	33h	

Sezioni ad ordinamento normale:	**n. spazi**	**pari a**	**ordinamento**
Italiano, Storia, Geografia	13	11h 55m	15h
Matematica e scienze	8	7h 20m	9h
Tecnologia	2	1h 50m	2h
Inglese	3	2h 45m	3h
Francese	2	1h 50m	2h
Arte e immagine	2	1h 50m	2h
Scienze motorie e sportive	2	1h 50m	2h
Musica	2	1h 50m	2h

Religione cattolica	1	55m	1h
Approfondimento di discipline a scelta della scuola	1	55m	1-2h
Totale	36	33h	

Considerati gli "spazi" effettivamente utilizzati per attività didattiche, ogni docente recupera il tempo necessario per completare il suo orario di servizio con turni di sorveglianza alla mensa o agli intervalli o con altre attività deliberate dal Collegio Docenti.

Per caratterizzare le classi delle sezioni non-musicali come classi ad orientamento bio-tecnologico, nei limiti della disponibilità dell'organico dell'Istituto sono programmate compresenze in queste classi, per un totale di tre ore settimanali, per potenziare l'insegnamento delle discipline scientifiche e tecnologiche, con la realizzazione di uno specifico progetto. Dall'anno scolastico 2018/19 all'interno di queste ore di laboratorio è compresa anche, per le classi prime, un'ora settimanale di laboratorio di informatica.

Il Curricolo di Istituto

"Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto ... Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa ..." (dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione").

Le "Indicazioni Nazionali" fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze degli alunni al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° Grado, lasciando a ogni scuola la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l'itinerario più opportuno per consentire agli alunni il miglior conseguimento dei risultati. All'inizio dell'anno scolastico 2014/2015 i docenti dell'Istituto hanno elaborato il curricolo relativo a tutte le materie di insegnamento, individuando per ogni anno di corso nuclei tematici, abilità e conoscenze ritenute indispensabili per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Nei successivi anni scolastici sono stati apportati aggiornamenti per alcune materie. Il curricolo, che integra come allegato il Piano dell'Offerta Formativa (Allegato 1) ed è pubblicato sul sito Internet dell'Istituto, costituisce un punto di riferimento per la programmazione individuale dei docenti e per la valutazione degli alunni.

Con la legge 20 agosto 2019 n. 92 e il successivo D.M. 35 del 22 giugno 2020 è stato introdotto l'insegnamento dell'educazione civica, imperniato sulle seguenti tematiche:

- Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà;
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- Cittadinanza digitale

Il Collegio Docenti del 15 ottobre 2020 ha deliberato che l'insegnamento dell'educazione civica sia svolto con titolarità da più docenti del Consiglio di Classe, individuati sulla base dei contenuti del curricolo, secondo una delle modalità previste dal D.M. 35/2020, attribuendo il ruolo di coordinatore al docente di italiano.

Le attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica sono svolte nella scuola primaria con personale supplente appositamente assunto e nella scuola secondaria di 1° grado da docenti con ore a disposizione nell'orario di servizio (cfr. nota ministeriale n. 26482 del 7 marzo 2011). Per la scuola secondaria di 1° grado il Collegio Docenti, in applicazione della C.M. 316 del 28 ottobre 1987, ha approvato un percorso di lavoro comprendente la lettura e la discussione di libri su tematiche relative alla convivenza civile e all'integrazione delle culture. Nella scuola primaria invece, dall'anno scolastico 2020/21, durante le ore di attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica vengono svolti percorsi didattici di alfabetizzazione per alunni di cittadinanza non italiana.

La valutazione degli alunni

Il riferimento relativo ai principi per la valutazione degli alunni è il "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni" (D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009), con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e, per quanto riguarda la scuola primaria, il D.L. 8 aprile 2020 n.22, art. 2bis. La valutazione, partendo dai percorsi curricolari, assume una funzione di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Sono indicate tre aree di valutazione: il processo di apprendimento, il rendimento scolastico complessivo e il comportamento.

3.3.1 La valutazione degli apprendimenti

La valutazione ha una finalità formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ogni alunno concorre al processo di autovalutazione dell'alunno, al miglioramento dei suoi livelli di conoscenza e al successo formativo che è finalità primaria dell'azione della scuola.

Nella valutazione degli apprendimenti si devono dunque riconoscere tre momenti e aspetti:

- la **valutazione diagnostica iniziale**, che prevede l'osservazione sistematica e la somministrazione di prove di ingresso, finalizzata a individuare punti di forza e aspetti problematici nel livello di preparazione degli alunni prima dell'elaborazione della programmazione annuale del percorso di insegnamento;
- la **valutazione formativa in itinere**, finalizzata a fornire informazioni sul processo di apprendimento degli alunni, così da attivare per tempo eventuali correzioni nel percorso programmato e interventi personalizzati;

- la **valutazione sommativa intermedia e finale**, finalizzata a fare il bilancio dei risultati conseguiti al termine dell'attività didattica e delle competenze acquisite dall'alunno a livello di maturazione culturale e personale.

Il "Regolamento per la valutazione" indica che il Collegio dei Docenti definisca "modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento" e che "le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni".

In base alle disposizioni della Legge n. 169/2008 e del D.Lgs. n.62/2017 la valutazione degli apprendimenti per gli alunni del primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado) viene espressa in decimi, salvo quanto diversamente indicato nel seguito.

Sempre in base alle disposizioni della Legge n. 169/2008 e del D.Lgs. n.62/2017, il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Rodari ha deliberato i seguenti criteri relativi alla valutazione degli apprendimenti, validi sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di 1° grado:

- in fase di valutazione formativa i docenti valuteranno il progresso degli alunni nelle singole discipline tenendo conto della situazione iniziale, degli stili e dei ritmi di apprendimento, della motivazione all'apprendimento, della costanza nella frequenza e dei progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza;

- per la valutazione sommativa quadrimestrale o finale si terrà conto dei seguenti fattori:

    - progressi compiuti rispetto alle situazioni di partenza;

    - impegno e partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Per quanto riguarda la tipologia di prove, i docenti delle singole discipline si accorderanno per adottare prove di valutazione comuni nelle classi parallele, concordandole in relazione al tipo di attività e agli argomenti trattati. Per la valutazione delle prove di verifica scritte, orali o pratiche, che nella misura del possibile dovrà essere collegiale, verranno adottate sia nella scuola secondaria di 1° grado che nella scuola primaria voti numerici (cfr. per la scuola primaria l'art. 3 co. 2 dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020: "la valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene più opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati").

E' stata condivisa tra i diversi docenti la seguente griglia di indicatori e descrittori di riferimento, da adattare alle esigenze delle diverse discipline:

Voto	Conoscenze e apprendimenti	Applicazione delle conoscenze	Autonomia nella rielaborazione delle	Abilità linguistiche, espressive, logiche

	acquisiti		**conoscenze**	
4: mancato raggiungimento degli obiettivi minimi.	Il livello delle conoscenze è basso e sostanzialmente inadeguato.	Applica con molta difficoltà le conoscenze acquisite.	L'autonomia è molto limitata.	Risponde in modo frammentario e incoerente; gli elaborati sono confusi.
5: inadeguato o parziale raggiungimento degli obiettivi minimi.	Il livello di conoscenza risulta modesto e non sono ancora raggiunti gli obiettivi minimi.	Applica con difficoltà le conoscenze acquisite.	L'autonomia è limitata.	Risponde in modo superficiale; gli elaborati sono incompleti e/o imprecisi.
6: gli obiettivi sono stati raggiunti in modo essenziale e sono da consolidare.	Il livello di conoscenze risulta accettabile.	Applica con alcune incertezze le conoscenze acquisite.	Mostra autonomia nelle situazioni già sperimentate.	Risponde in modo abbastanza corretto, anche se essenziale; gli elaborati sono semplici.
7: complessivamente gli obiettivi sono stati raggiunti; rimane qualche incertezza da superare.	Il livello di conoscenze è adeguato.	Applica le conoscenze acquisite.	Si dimostra autonomo nella maggior parte delle situazioni.	Si esprime con vocabolario adeguato; gli elaborati sono sostanzialmente corretti.
8: completo raggiungimento degli obiettivi.	Conoscenze complete e abbastanza approfondite.	Applica le conoscenze acquisite, anche in situazioni nuove.	Si dimostra autonomo in tutte le situazioni.	Si esprime con chiarezza, utilizza linguaggi appropriati; gli elaborati sono completi e corretti.
9: completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.	Conoscenze complete e approfondite.	Applica le conoscenze acquisite con sicurezza anche in situazioni nuove.	Si dimostra sicuro e autonomo; effettua valutazioni personali.	Si esprime sia oralmente che per iscritto con linguaggio appropriato, chiaro e pertinente.
10: pieno e approfondito raggiungimento degli	Il bagaglio di conoscenze e ampio, approfondito,	Sa applicare quanto appreso in modo completo	Si dimostra autonomo e sicuro; effettua valutazioni critiche con	Si esprime e scrive in modo chiaro, pertinente, ricco e

obiettivi.	completo e coerente.	ed esauriente.	collegamenti interdisciplinari.	appropriato.

I voti da 1 a 3, non esclusi dalle disposizioni normative, verranno utilizzati solo nella scuola secondaria di I grado e solo in casi estremamente gravi.

Nella scuola secondaria di 1° grado i docenti effettueranno, per ogni disciplina, almeno due verifiche scritte per quadrimestre.

Relativamente alle modalità di comunicazione delle valutazioni alle famiglie, si provvederà:

- attraverso il Registro Elettronico;
- per presa visione, da parte delle famiglie, delle prove di verifica;
- con il documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) che viene consegnato alla famiglia bimestralmente e accompagnato da un colloquio esplicativo;
- con comunicazione scritta e/o convocazione straordinaria dei genitori in caso di situazioni particolari.

Il D.L. 8 aprile 2020 n.22, art. 1 co. 2bis, ha stabilito che "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione". L'O.M. 172 del 4 dicembre 2020, congiuntamente alle Linee Guida ad essa allegate, fornisce le indicazioni operative per la valutazione periodica nella scuola primaria. In base a tali indicazioni, il Collegio dei Docenti ha approvato i modelli di documento di valutazione per le varie classi della scuola primaria, declinati in obiettivi oggetti di valutazione per ciascun periodo didattico e livelli raggiunti (Allegato 2 al presente PTOF, con obiettivi da personalizzare nel caso di alunni con disabilità), basati su quattro dimensioni:

- autonomia;
- tipo di situazioni;
- risorse utilizzate;
- costanza nella manifestazione dell'apprendimento.

La valutazione finale degli apprendimenti per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado viene invece espressa in decimi. Si precisa che Il voto finale non è soltanto il risultato della media aritmetica delle prove effettuate, ma corrisponde a una valutazione per quanto possibile oggettiva dei risultati conseguiti dall'alunno al termine di ciascun periodo didattico.

3.3.2 La valutazione del comportamento

In base alle norme specificate dal D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole del primo ciclo è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento degli alunni viene concordata dal Consiglio di Classe e concorre alla valutazione complessiva dell'alunno, tenendo conto dei seguenti indicatori secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti dell'Istituto (prevalenza di 5 indicatori su 8):

Giudizio	Indicatori	Descrittori
Eccellente	Comportamento	Comportamento maturo, responsabile verso i docenti, compagni e personale della scuola.
	Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetta scrupolosamente il regolamento di Istituto, non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
	Utilizzo delle strutture e materiale scolastico	Utilizzo responsabile.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con spiccato interesse e partecipazione costante e propositiva l'attività didattica, collaborando con docenti e compagni.
	Impegno nel lavoro scolastico e a casa	Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa; è sempre munito del materiale necessario.
	Frequenza	Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
	Socializzazione	Ha stabilito rapporti costruttivi e sereni con compagni e insegnanti.
	Ruolo all'interno della classe	Ruolo propositivo, collaborativo e trainante all'interno della classe.
Ottimo	Comportamento	Comportamento responsabile verso i docenti, compagni e personale della scuola.

	Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetta il regolamento di Istituto, non ha a suo carico nessuna sanzione disciplinare.
	Utilizzo delle strutture e materiale scolastico	Utilizzo responsabile.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue con interesse e attenzione le lezioni, collaborando con docenti e compagni.
	Impegno nel lavoro scolastico e a casa	Svolge con regolarità e serietà le consegne sia a scuola che a casa; è sempre munito del materiale necessario.
	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari.
	Socializzazione	Ha stabilito rapporti costruttivi e sereni con compagni e insegnanti.
	Ruolo all'interno della classe	Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe.
Distinto	Comportamento	Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, compagni e personale della scuola.
	Rispetto del Regolamento di Istituto	In genere rispetta il regolamento di Istituto, ma talvolta riceve richiami verbali.
	Utilizzo delle strutture e materiale scolastico	Utilizzo responsabile.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Collabora generalmente alle proposte didattiche.
	Impegno nel lavoro scolastico e a casa	Impegno discontinuo e selettivo nelle consegne didattiche.
	Frequenza	Frequenza, rispetto degli orari e restituzione delle comunicazioni scuola-famiglia non sempre regolari.

	Socializzazione	E' ben inserito nel gruppo classe. Ha stabilito rapporti abbastanza sereni con compagni e insegnanti.
	Ruolo all'interno della classe	Ruolo collaborativo all'interno della classe.
Buono	Comportamento	Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, compagni e personale della scuola.
	Rispetto del Regolamento di Istituto	Talvolta non rispetta il regolamento di Istituto e riceve richiami verbali e scritti.
	Utilizzo delle strutture e materiale scolastico	Utilizza in modo non sempre corretto le strutture e i materiali scolastici.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Segue in modo discontinuo; la partecipazione e la collaborazione alle attività vanno sollecitate.
	Impegno nel lavoro scolastico e a casa	Svolge in modo discontinuo o superficiale le consegne sia a casa che a scuola e non sempre è munito del materiale necessario.
	Frequenza	Frequenta in modo irregolare le lezioni, non sempre rispetta gli orari.
	Socializzazione	E' abbastanza inserito.
	Ruolo all'interno della classe	Ruolo non collaborativo, atteggiamento passivo e marginale nelle attività scolastiche.
Sufficiente	Comportamento	Decisamente scorretto verso gli altri, numerosi richiami scritti e/o sospensioni dalle lezioni.
	Rispetto del Regolamento di Istituto	Viola frequentemente il regolamento di Istituto, riceve frequenti ammonizioni scritte o verbali, riceve sanzioni disciplinari di media ed elevata gravità.
	Utilizzo delle strutture e materiale scolastico	Utilizza in modo non corretto e trascurato il materiale scolastico e le strutture.

	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Spesso è fonte di disturbo durante le lezioni e vi partecipa con scarso interesse.
	Impegno nel lavoro scolastico e a casa	Disinteresse per le discipline e impegno quasi del tutto assente, svolge in modo sporadico e superficiale le consegne didattiche e non sempre è munito del materiale necessario.
	Frequenza	Numerose assenze, ritardi reiterati e non giustificati.
	Socializzazione	Non è del tutto inserito nel gruppo classe e intrattiene rapporti solo con alcuni compagni.
	Ruolo all'interno della classe	Ruolo negativo nel gruppo.
Insufficiente	Comportamento	Comportamento scorretto e irrispettoso reiterato verso i docenti, i compagni e il personale della scuola; comportamento irresponsabile durante le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.
	Rispetto del Regolamento di Istituto	Grave inosservanza del regolamento di Istituto con sanzioni gravi.
	Utilizzo delle strutture e materiale scolastico	Utilizza in modo irresponsabile e scorretto, anche danneggiandoli, il materiale e le strutture della scuola.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Non dimostra interesse per il dialogo educativo ed è costantemente fonte di disturbo durante le lezioni.
	Impegno nel lavoro scolastico e a casa	Non svolge le consegne né a casa né a scuola.
	Frequenza	Frequenza molto irregolare delle lezioni, con numerosi ritardi.
	Socializzazione	Non è ben inserito nel gruppo classe ed è poco disponibile al lavoro comune, risultando spesso elemento di disturbo.
	Ruolo all'interno della	Ruolo destabilizzante e fortemente negativo all'interno del gruppo.

	classe	

3.3.3 Criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato

Per gli alunni della scuola primaria l'eventuale non ammissione alla classe successiva deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità dai docenti della classe.

Nella scuola secondaria di 1° grado il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Nel caso di ammissione di un alunno alla classe successiva pur in presenza di valutazioni finali che indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituto deve attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. A partire dall'anno scolastico 2017/18 sono stati organizzati nei mesi di ottobre e novembre attività pomeridiane di recupero in italiano, storia e geografia, matematica, inglese e francese per gli alunni ammessi alla classe successiva pur in presenza di carenze in queste materie.

Il D.Lgs. 62/2017 ha introdotto nuove disposizioni relativamente alle Prove Nazionali (INVALSI) e in particolare ha disposto che per le classi terze della scuola secondaria di 1° grado tali prove riguardino le competenze di italiano, matematica e inglese e che la partecipazione alle prove costituisca requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Sempre secondo le disposizioni introdotte dal D.Lgs. 62/2017, la votazione finale dell'esame di Stato è "espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi". Vista la norma di cui all'art. 3 comma 2 del D.P.R. 122/2009, confermata dall'art. 5 comma 5 del D.Lgs. 62/2017, in base alla quale "il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno", il Collegio dei Docenti ha deliberato la seguente modalità per l'attribuzione di tale voto di ammissione:

- il punto di partenza per la determinazione del voto di ammissione è la media aritmetica delle medie dei voti relativi alle singole discipline attribuiti negli scrutini conclusivi del primo, secondo e terzo anno di corso;
- nel caso in cui la media dei voti del terzo anno di corso sia significativamente superiore alla media dei voti dei tre anni, mostrando quindi un'evoluzione positiva nel percorso scolastico dell'alunno, il Consiglio di Classe può deliberare di incrementare di un punto il punteggio corrispondente alla media dei tre anni;
- il punteggio così ottenuto viene arrotondato all'unità più vicina.

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, ai sensi

dell'art. 11 comma 1 del D.Lgs. 59/2004 è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell'orario annuale personalizzato di lezione (escluso il tempo dedicato alla mensa). Nel caso del nostro Istituto tale limite corrisponde a un massimo di 272 ore di assenza dalle lezioni, pari approssimativamente a 41 giorni di lezioni. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

La norma prevede anche che per casi eccezionali il Collegio dei Docenti possa stabilire motivate deroghe al suddetto limite, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. Per il nostro Istituto sono state deliberati i seguenti casi di deroga:

- assenze per malattia di durata superiore a 5 giorni documentata da certificato medico;
- assenze per terapie mediche o visite mediche non programmabili in orario extrascolastico, documentate da certificato medico;
- per gli alunni di cittadinanza non italiana, assenza per trasferimento temporaneo della famiglia al paese d'origine.

3.3.4 La certificazione delle competenze

L'ordinamento scolastico vigente (DPR n. 122/2009 e D.Lgs. 62/2017) prevede che al termine del primo ciclo di istruzione sia rilasciata ad ogni allievo una certificazione delle competenze acquisite in esito al percorso formativo frequentato. Analoga prescrizione è prevista al termine del percorso della scuola primaria. Il rilascio della certificazione è di competenza dell'istituzione scolastica frequentata dall'allievo, che vi provvede sulla base di un modello nazionale che è stato allegato al D.M. 742 del 3 ottobre 2017.

Le modalità di valutazione delle competenze, specificate nelle "Linee Guida per la Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo di Istruzione" allegate alla nota MIUR prot. n. 2000 del 23 febbraio 2017, sono state oggetto di approfondita discussione nel corso di due incontri di formazione a cui hanno partecipato i docenti del nostro Istituto. Tra le modalità di valutazione delle competenze proposte dalle "Linee Guida" si è considerato di individuare le attività laboratoriali più significative svolte dagli alunni dell'Istituto quali "compiti di realtà" e di utilizzare una scheda standardizzata sintetica di rilevazione delle competenze quale strumento di "osservazione sistematica".

Interventi per l'inclusione scolastica (BES)

Le esperienze recenti nel sistema scolastico italiano hanno ormai mostrato che gli alunni con disabilità si trovano inseriti all'interno di un contesto più ampio e variegato: in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Questa area che comprende problematiche diverse viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (BES).

Le situazioni di disabilità vengono certificate ai sensi della legge 104/92 e danno diritto alle misure previste dalla legge e tra queste all'insegnante di sostegno. Tutte le altre situazioni che richiedono particolare attenzione devono essere "prese in carico" da ciascun insegnante curricolare e dal Consiglio di Classe nel suo complesso, oltre che, naturalmente, dall'insegnante di sostegno eventualmente assegnato alla classe.

All'interno del nostro Istituto si evidenzia, oltre alla presenza di alunni con disabilità certificata di livello più o meno grave, un elevatissimo numero di alunni di cittadinanza non italiana, molti dei quali di recente immigrazione, oltre a una considerevole presenza di alunni ROM. E' a queste aree che l'Istituto presta una particolare attenzione con lo scopo di garantire a tutti il successo formativo senza ridurre il livello di esigenza richiesto dagli alunni più capaci.

3.4.1 Alunni con disabilità

Nel nostro Istituto il numero di alunni con disabilità certificata è elevato: nell'anno scolastico 2021/22 complessivamente 79 alunni, di cui 4 nella scuola dell'Infanzia, 38 nella scuola primaria e 37 nella scuola secondaria di 1° grado. Le risorse disponibili per l'integrazione degli alunni con disabilità sono costituite da docenti di sostegno e da assistenti educatori. Le risorse per il sostegno degli alunni con disabilità sono assegnate alle classi e gestite con criteri di equità (attenzione alle esigenze degli alunni e alla complessità della classe) e con criteri di unitarietà ed efficacia degli interventi dei docenti e degli assistenti educatori. Le assegnazioni di assistenti educatori sono effettuate in base alle esigenze psicofisiche degli alunni e concordate con il Servizio Scuola del Comune di Baranzate.

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola italiana, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possono realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio. Il nostro istituto mette a disposizione degli alunni diversamente abili abbondanti risorse umane e tecniche per favorire l'integrazione, nella consapevolezza che la loro presenza costituisce un prezioso arricchimento per tutti gli alunni e un'importante occasione per attivare processi di innovazione della scuola dal punto di vista didattico, educativo ed organizzativo.

La normativa relativa agli adempimenti a carico delle scuole per il sostegno agli alunni con disabilità è costituita essenzialmente dalla legge n.104 del 5 febbraio 1992, dalla legge n.122 del 30 luglio 2010 e dal D.Lgs. n. 66 del 13 aprile 2017 aggiornato dal D.Lgs. n. 96 del 7 agosto 2019, mentre diversi provvedimenti sono relativi all'accertamento delle situazioni di disabilità da parte delle Aziende sanitarie (D.P.C.M. n.185 del 23 febbraio 2006, D.G.R. 3449/3006 e Circolare Regionale DG Famiglia dell'11 febbraio 2008 della Regione Lombardia).

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 66/2017 opera nella scuola il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da alcuni docenti di sostegno e curricolari e da specialisti dell'Azienda Sanitaria Locale con il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione, nonché i docenti e i Consigli di Classe nell'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI). Il PEI è elaborato dal Consiglio di Classe con la partecipazione dei genitori e delle figure professionali esterne che

interagiscono con l'alunno e costituisce tra l'altro il punto di riferimento per la valutazione delle discipline e del comportamento degli alunni con disabilità.

Per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili che seguono un piano di lavoro personalizzato, in alcune classi viene predisposto un "quaderno-storia" compilato giornalmente dai docenti con il materiale prodotto dagli alunni e posto a disposizione delle famiglie per informazione di quanto realizzato a scuola.

3.4.2 Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, la legge n.170 dell'8 ottobre 2010 riconosce come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) la dislessia (lettura), la disgrafia e la disortografia (scrittura) e la discalculia (calcolo), assegnando al Sistema Nazionale di Istruzione il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo. La normativa specifica anche che le situazioni di DSA devono essere certificate a cura delle Aziende Sanitarie Locali o da altri Enti autorizzati.

Per gli alunni DSA non è prevista la presenza di insegnanti di sostegno. Per ogni alunno il Consiglio di Classe deve redigere, in collaborazione con la famiglia, un Piano Didattico Personalizzato (PDP). Si tratta di un documento di programmazione con il quale la scuola definisce gli interventi che intende mettere in atto nei confronti degli alunni con esigenze didattiche particolari, ma non riconducibili alla disabilità. Tale documento deve contenere:

- la descrizione delle attività didattiche personalizzate;
- gli strumenti compensativi (sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito d'ascolto, il registratore, che consente agli alunni di non prendere appunti in classe, i programmi di videoscrittura con correttore ortografico, la calcolatrice, che facilita il calcolo, gli strumenti come tabelle, mappe concettuali ecc.);
- le misure dispensative (interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento, come per esempio la lettura ad alta voce); l'adozione delle misure dispensative deve comunque sempre essere valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno;
- le forme di verifica e valutazione personalizzata.

3.4.3 Alunni stranieri

L'inserimento degli alunni stranieri nella scuola italiana e in particolare nel nostro istituto è costante e in continua crescita. Con il 72% di alunni di cittadinanza non italiana, provenienti da una trentina di paesi diversi, la nostra può

essere sicuramente considerata una scuola allo stesso tempo multiculturale e internazionale. Ciò costituisce una sfida quotidiana per i docenti, con alunni stranieri che provengono anche ad anno scolastico inoltrato richiedendo una continua ridefinizione delle programmazioni didattiche. La scuola si configura come luogo per l'acquisizione di conoscenze, ma anche come luogo di confronto e scambio culturale che deve condurre verso la vera integrazione.

Per rispondere alle esigenze di integrazione degli alunni stranieri è realizzato un progetto comune alla scuola primaria e alla scuola secondaria di 1° grado che verrà dettagliato nel successivo paragrafo dedicato all'ampliamento dell'offerta formativa.

3.4.4 Alunni ROM

Esaminando la situazione demografica di Baranzate non si può fare a meno di rilevare la consistente presenza della comunità ROM, costituita in gran parte da famiglie provenienti dalla Serbia, dalla Bosnia Erzegovina, dalla Croazia e dalla Romania, che abitano in parte in abitazioni nel territorio del comune di Baranzate e in parte in una zona appartenente al comune di Milano, ma accessibile solo dalla via Monte Bisbino di Baranzate, e perciò non registrati in nessuno dei due uffici anagrafici. L'adattamento di questa comunità, in cui prevalgono le due etnie Kanjarija e Khorankhanè, è da analizzare con molta cura, in quanto costoro non vivono in accampamenti fatiscenti e temporanei o roulotte, ma hanno costituito un insediamento stabile, con abitazioni molto curate, dotate di elettricità e gas, sufficientemente distanti l'una dall'altra, seppur sprovviste di recinzioni. La costruzione di questo "quartiere" ha costituito un incentivo alla sedentarizzazione dei ROM, alla quale non ha sempre corrisposto una volontà di reale integrazione nel tessuto sociale. Un ulteriore elemento di precarietà abitativa si è venuta a creare a causa dell'esproprio di alcuni terreni sui quali sorge il campo nomadi per la costruzione del raccordo autostradale per il raccordo con l'area EXPO: alcune famiglie si sono recate infatti all'estero per cercare sistemazione da parenti e altre si sono spostate in appartamenti sul territorio comunale.

In questo contesto un ruolo importante svolge l'istituzione scolastica, frequentata con crescente regolarità dai bambini e ragazzi di questa comunità (si contano attualmente 50 alunni ROM iscritti alla scuola), risultando uno dei pochi luoghi di integrazione, insieme agli oratori delle parrocchie.

I dati sulla frequenza scolastica nel nostro istituto negli ultimi anni scolastici evidenziano una buona frequenza scolastica sia per quanto riguarda la scuola primaria che la scuola secondaria, come mostra la tabella seguente. I dati relativi all'anno scolastico 2019/20 si riferiscono al periodo fino al 23 febbraio 2020, data della chiusura delle scuole a causa dell'emergenza Covid-19. Alla stessa situazione di emergenza deve essere attribuito l'aumento della dispersione scolastica nell'anno scolastico 2020/21, durante il quale molti alunni hanno avuto una frequenza scolastica irregolare, in particolare nel primo quadrimestre e nei periodi in cui si è dovuto fare ricorso alla Didattica Digitale Integrata.

Dati sulla frequenza scolastica degli alunni ROM

Anno scolastico	2014/ 2015	2015/ 2016	2016/ 2017	2017/ 2018	2018/ 2019	2019/ 2020	2020/ 2021

Scuola primaria							
Alunni con frequenza regolare	21	21	30	30	24	31	15
Alunni con frequenza saltuaria	10	2	1	3	9	4	10
Alunni non frequentanti	1	3	3	3	10	3	6
Scuola secondaria di I grado							
Alunni con frequenza regolare	16	17	11	9	9	8	10
Alunni con frequenza saltuaria	1	2	3	4	6	4	4
Alunni non frequentanti	3	2	2	4	3	2	2
Totale alunni	52	47	50	52	61	52	47
Totale alunni con frequenza regolare	37 (71%)	38 (81%)	41 (82%)	39 (75%)	33 (54%)	39 (75%)	25 (53%)

L'obiettivo della scuola nei confronti degli alunni ROM è quello di promuovere una reale integrazione a partire dal riconoscimento assoluto per ogni essere umano del diritto di vivere una vita felice e ad avere gli strumenti per realizzarla. Per ottenere ciò è necessario dare agli alunni degli strumenti educativi e culturali che permettano loro di comprendere a fondo la realtà che li circonda, di frequentare con profitto la scuola e di ottenere un titolo di studio realmente utilizzabile nel futuro. In questi anni in molte famiglie è cresciuto l'interesse nei confronti della scuola, anche se la partecipazione degli alunni è ancora spesso inadeguata sia per quanto riguarda la regolarità che l'impegno.

Nonostante il grande lavoro che è stato fatto da parte di tutti i docenti e la presenza da diversi anni scolastici di una docente Funzione Strumentale incaricata in particolare degli alunni ROM, è necessario, alla luce dei dati raccolti, condividere e intraprendere azioni concrete per conseguire maggiori risultati e in particolare:

- per combattere il pregiudizio, distinguere e valorizzare gli alunni e le famiglie ROM che hanno fatto dei progressi sia nella frequenza che nell'impegno scolastico, per evitare generalizzazioni, e sollecitare tutte le famiglie a partecipare in modo attivo e corretto alla vita della scuola;

- per favorire il successo scolastico, elaborare programmazioni personalizzate con obiettivi minimi e adeguati alle reali capacità degli alunni, da conseguire attraverso la facilitazione dei testi in uso nelle classi, la produzione di schemi riassuntivi e mappe concettuali, l'organizzazione di corsi di recupero e la differenziazione delle attività; realizzare progetti di aiuto allo studio a scuola e presso il campo nomadi per permettere agli alunni di svolgere i compiti in un ambiente adeguato che consenta loro una maggiore elaborazione personale delle discipline;

- per ottenere una maggiore regolarità nella frequenza scolastica, proporre un "patto" alle famiglie che favorisca una regolare frequenza scolastica, permettendo agli alunni con problemi disciplinari di frequentare con un orario scolastico ricco di attività laboratoriali per facilitare il raggiungimento di obiettivi minimi.

Servizi di accompagnamento nel percorso scolastico degli alunni

Nelle nostre scuole, da alcuni anni, si riserva particolare attenzione al momento iniziale sia per i bambini che frequentano per la prima volta la scuola dell'Infanzia sia per coloro che iniziano la scuola primaria. Ci si è infatti resi conto di quanto sia importante "accogliere" i nuovi arrivati perché l'ingresso o il passaggio siano affrontati in modo sereno. E' pure essenziale la realizzazione di attività di continuità, ossia attività che realizzano il raccordo pedagogico, curricolare e organizzativo esplicitamente previsto dalle Indicazioni Nazionali della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria, e attività di orientamento alla scelta della Scuola Secondaria di secondo grado. La realizzazione effettiva di questi veri e propri "servizi di accompagnamento" consente di rispondere in modo più adeguato ai bisogni formativi dei soggetti in età evolutiva, nel rispetto dei ritmi di apprendimento, degli stili cognitivi, delle motivazioni e degli interessi di ciascun alunno.

3.5.1 Accoglienza

Il processo di accoglienza dei bambini della **scuola dell'infanzia** è articolato in tre momenti principali:

- informazione: un incontro collettivo dei docenti con i genitori, prima dell'inizio delle lezioni, per fornire informazioni sull'organizzazione della scuola, sugli aspetti educativi-didattici e per conoscere il team dei docenti, con la consegna ad ogni famiglia di una cartelletta contenente materiale informativo in varie lingue; e un incontro individuale tra docenti e genitori per una reciproca conoscenza e una prima raccolta di informazioni relative al bambino e alla sua famiglia;

- giornata dell'accoglienza: si svolge prima dell'inizio dell'anno scolastico attraverso l'attuazione di giochi organizzati in gruppo che coinvolgono bambini, docenti e genitori, integrata nel progetto di raccordo con l'asilo nido e prevede la partecipazione delle educatrici del nido con il gruppo di bambini di riferimento;

- inserimento graduale, per dedicare particolare attenzione ai bambini nuovi iscritti offrendo occasioni e spazi di gioco e di condivisione.

L'inizio del percorso scolastico nella **scuola primaria** rappresenta per i bambini e per le loro famiglie un evento denso di attese e di emozioni. I primi giorni di scuola sono un momento particolarmente delicato che richiede molta attenzione da parte dei docenti, che trovano nelle classi situazioni eterogenee: bambini che hanno frequentato la scuola dell'infanzia e altri che non l'hanno frequentata, bambini provenienti da famiglie italiane e non, ecc. Per questo viene realizzato un "Progetto Accoglienza" con due finalità principali:

- accogliere e inserire gradualmente i bambini di prima nella nuova scuola, creando un contesto ambientale sereno e coinvolgente dal punto di vista socio-emotivo, per permettere una frequenza scolastica serena e partecipata;

- formare classi eterogenee al loro interno, ma il più possibile omogenee tra loro.

Il progetto si articola in diversi momenti:

- incontro dei docenti della scuola primaria con le docenti delle scuole dell'infanzia;

- incontro preliminare collettivo dei docenti con i genitori, prima dell'inizio della scuola, con la presentazione delle finalità e dell'organizzazione della scuola;

- attività di accoglienza nei primi giorni di scuola.

3.5.2 Raccordo

La continuità didattico-educativa tra i diversi ordini di scuola si realizza fondamentalmente attraverso l'elaborazione del Curricolo Verticale di Istituto, che raccorda gli obiettivi di apprendimento delle diverse discipline in un percorso unitario tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado.

Il raccordo tra le scuole dell'infanzia e la scuola primaria del nostro Istituto si realizza principalmente attraverso un processo di valutazione interna degli alunni delle scuole dell'Infanzia con la produzione di schede di valutazione del comportamento e delle competenze acquisite al termine della scuola dell'infanzia, che costituiscono uno degli elementi utilizzati dai docenti della scuola primaria per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni nelle classi prime della scuola primaria.

Per quanto riguarda il raccordo tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado, vengono organizzati alcuni momenti specifici di raccordo che coinvolgono genitori, alunni e docenti con l'obiettivo di un passaggio graduale e sereno tra i due ordini di scuola:

- incontri da tenersi durante l'anno scolastico, al termine del primo quadrimestre e alla fine delle lezioni, per prendere in esame eventuali problemi di inserimento degli alunni;

- incontri con i docenti delle future prime della scuola secondaria di 1° grado per illustrare il Piano dell'Offerta Formativa;
- "Open day" della scuola secondaria di 1° grado in vista delle iscrizioni dell'anno scolastico successivo;
- partecipazione degli alunni delle classi quinte della scuola primaria a lezioni presso la scuola secondaria di 1° grado.

Per l'ammissione alle classi dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di 1° grado è prevista una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola per gli alunni delle classi quinte della scuola primaria che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di iscriversi a tali corsi, come previsto dall'art. 2 del D.M. 201/1999. La prova orientativo-attitudinale ha la funzione, nel caso in cui le richieste superassero la disponibilità di posti, di concedere l'accesso all'indirizzo musicale solo ai ragazzi più dotati, fermo restando che, come previsto dal Regolamento dell'Indirizzo Musicale approvato dal Consiglio di Istituto il 2 ottobre 2018, una parte dei posti disponibili è riservata ad alunni con disabilità o altri alunni BES. Si tratta comunque di valutare un'attitudine alla musica attraverso prove che non prevedono studi musicali pregressi.

La formazione delle classi iniziali della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado è disposta dal Dirigente Scolastico sulla base delle indicazioni fornite da un'apposita Commissione del Collegio dei Docenti, che nella riunione dell'11 dicembre 2018 ha adottato i seguenti criteri:

- eterogeneità all'interno delle classi con una distribuzione equilibrata degli alunni tra i diversi livelli di apprendimento;
- omogeneità tra le classi parallele;
- equilibrio del numero di maschi e femmine;
- equa distribuzione degli alunni con disabilità e degli altri alunni BES (compresi gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia), tenendo conto di eventuali elementi problematici già presenti nella classe;
- distribuzione equilibrata degli alunni strumentisti nelle classi ad indirizzo musicale;
- i fratelli gemelli vengono assegnati a classi diverse, salvo richiesta scritta dei genitori, motivata e giustificata;
- nel limite del possibile e fatti salvi i criteri precedenti, eventuali particolari esigenze avanzate dai genitori, nei termini di volta in volta comunicati.

Per l'inserimento di nuovi alunni nel corso dell'anno scolastico l'assegnazione della classe avverrà, sentito il parere dei docenti della classe, in modo da mantenere l'equilibrio tra le classi garantito dai criteri sopra indicati, e tenendo conto che:

- per un eventuale inserimento in classi dell'indirizzo musicale della scuola secondaria di 1° grado in corso d'anno o in classi successive alla prima, in caso di disponibilità di posti, l'ammissione è subordinata al superamento di una

prova esecutiva che dimostri il possesso di una preparazione adeguata all'anno di corso per il quale si richiede l'inserimento;

- per l'inserimento nel corso dell'anno scolastico di alunni stranieri neo-arrivati in Italia si seguirà il "Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri" definito nel corso dell'anno scolastico 2007/08 dalla Commissione Territoriale coordinata dallo Sportello Orientamento della Provincia di Milano (pubblicato sul sito internet dell'Istituto), con l'intervento del docente Funzione Strumentale nella Scuola Secondaria di 1° Grado; come previsto dalle "Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri" pubblicate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel febbraio 2014, l'inserimento avviene in una classe corrispondente all'età anagrafica dell'alunno, "salvo che il Collegio dei Docenti deliberi, sulla base di specifici criteri, l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto, tra l'altro, delle competenze, abilità e dei livelli di conoscenza della lingua italiana dell'alunno. In quest'ultimo caso è prevista al più l'assegnazione alla classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella anagrafica".

3.5.3 Orientamento

Le attività di orientamento sono rivolte agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado che dovranno iscriversi alle scuole superiori e ai loro genitori. Hanno lo scopo di coinvolgere tutti coloro che possono contribuire ad accompagnare l'adolescente in una scelta adeguata alle aspettative e alle competenze acquisite. Responsabile delle attività di orientamento è un docente Funzione Strumentale.

Sono previste le seguenti attività:

- il docente orientatore incontrerà i genitori degli alunni delle classi terze;
- agli alunni verrà consegnato un opuscolo che illustra l'offerta formativa in base all'ordinamento della scuola secondaria di secondo grado;
- gli alunni svolgeranno in classe attività finalizzate al riconoscimento delle proprie potenzialità;
- agli alunni verranno comunicate le date dei Campus e delle "giornate aperte" organizzate dalle scuole superiori, giornate nelle quali sarà possibile visitare gli Istituti e avere un incontro con Dirigenti e docenti; o, in alternativa, si svolgeranno presso la nostra scuola incontri di presentazione delle scuole superiori presenti nel territorio a cura di docenti di queste scuole;
- agli alunni e ai genitori verrà consegnato entro la prima metà del mese di gennaio il Consiglio Orientativo compilato a cura del Consiglio di Classe;
- il docente orientatore sarà a disposizione di alunni e genitori che insieme o separatamente potranno richiedere un colloquio per ricevere informazioni e chiarimenti e per poter risolvere problemi relativi alla scelta della scuola (Sportello Orientamento su prenotazione con un orario settimanale prestabilito);
- gli alunni potranno partecipare a stage che si terranno nella scuole superiori;

- l'iscrizione dovrà essere attivata on-line dalle famiglie; il docente orientatore potrà fornire consulenza per la compilazione.

Queste attività mirate che prevedono l'accompagnamento nella scelta della scuola superiore concludono il percorso di per sé orientante del primo ciclo di istruzione.

Interventi per il benessere nella scuola

Il concetto di "benessere scolastico" sta diffondendosi sempre più nella cultura della scuola. Si sta diffondendo la consapevolezza che si può far scuola e si possono accrescere le conoscenze e le culture diventando grandi insieme fino ad essere "cittadini competenti e responsabili" solo se si tiene conto e si dispone di un "ambiente di apprendimento" favorevole, di un ambiente fisico e psicologico sempre più adatto e funzionale. Il benessere diventa quindi un prerequisito e la base su cui poi innestare tutto il lavoro scolastico.

Gli interventi finalizzati al benessere degli alunni nella scuola che il nostro Istituto sta già realizzando e si propone di estendere nel triennio a cui si riferisce il presente Piano comprendono tre aspetti:

- l'educazione alla salute fisica;
- il "benessere psicologico" degli alunni;
- un ambiente scolastico gradevole.

3.6.1 L'educazione alla salute

Tra gli obiettivi perseguiti del nostro Istituto già nei passati anni scolastici nell'ambito dell'educazione alla salute ha avuto un particolare rilievo l'educazione a una corretta alimentazione. Un'alimentazione equilibrata, infatti, insieme a uno stile di vita attivo, aiuta i bambini e i ragazzi a crescere in modo armonico e in uno stato di benessere. Anche considerando che negli ultimi decenni il nostro rapporto con il cibo si è profondamente modificato sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, sviluppando alcuni comportamenti poco razionali e talvolta persino dannosi, già da alcuni anni nell'Istituto si sono sviluppati progetti indirizzati alla promozione di una sana alimentazione, realizzati con modalità diverse nelle varie classi e nei vari ordini di scuola, che si intende proseguire nei prossimi anni scolastici.

Un intervento comune a tutti e tre gli ordini di scuola (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado) è la **distribuzione di frutta biologica** per la merenda durante l'intervallo mattutino, realizzato grazie al contributo del Comune di Baranzate e dell'Unione Europea.

Nella scuola secondaria di 1° grado l'acquisizione di un corretto comportamento alimentare viene perseguita anche attraverso la realizzazione di un laboratorio di "**Educazione Alimentare**" rivolto in particolare alle classi seconde e realizzato anche attraverso la cura dell'orto e del frutteto nell'ambito del progetto bio-tecnologico. La strutturazione del laboratorio consente di trattare il tema dell'alimentazione da una pluralità di prospettive e di offrire agli alunni diverse stimolazioni che partono dalle competenze individuali degli insegnanti. Il laboratorio

prevede molteplici momenti di operatività: prove sperimentali nel laboratorio scientifico, costruzione di tabelle e grafici dei dati raccolti che si riferiscono al calcolo delle calorie e alle tradizioni e usanze familiari, ideazione di manifesti pubblicitari di informazione alimentare, produzione di mappe tematiche sulla fame nel mondo e sulla distribuzione delle risorse alimentari, esperimenti sui vari sistemi di conservazione e di trasformazione di alcuni prodotti. Sono previste anche visite guidate e contatti con operatori del settore: industrie alimentari, supermercati, caseifici, ecc.

Vengono poi realizzati progetti specifici nei diversi ordini di scuola, scelti di anno in anno tra quelli proposti alle scuole del territorio da ATS Milano Città Metropolitana.

3.6.2 Il "benessere psicologico"

Nel 2007 il Ministero della Salute e l'allora Ministero della Pubblica Istruzione hanno congiuntamente pubblicato il documento "L'Educazione alla salute – Linee di Indirizzo" che fornisce indicazioni che continuano ad essere attuali per gli interventi di educazione alla salute all'interno delle scuole.

Si legge in quel documento che "La qualità delle relazioni, il clima scolastico e le diverse modalità con cui si vive la scuola influenzano, [...] più o meno direttamente, la qualità della vita, nonché la percezione del benessere e della salute. Il benessere fisico, non è determinato solo dall'assenza di malattia o di comportamenti a rischio, ma dipende, anche, da variabili soggettive quali l'autostima, la visione che l'individuo ha di sé, la soddisfazione per la propria vita, le relazioni sociali, soprattutto con i coetanei con i quali gli studenti condividono la maggior parte delle esperienze che fanno a scuola".

Viene quindi proposta la realizzazione di "percorsi formativi che mirano a promuovere nella scuola situazioni di benessere, di agio e di motivazione che si traducono in comportamenti consapevoli e responsabili" nell'ambito di 10 aree, tra le quali ne sono state individuate alcune che riteniamo di particolare interesse per gli alunni del nostro Istituto, e soprattutto per gli alunni adolescenti e pre-adolescenti della scuola secondaria di 1° grado:

a) "sostenere la diversità di genere come valore (sessualità, identità, comunicazione e relazione)" – ambito segnalato anche dalla legge 107/2015, art. 1 comma 16 ("Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni");

b) "promuovere la cultura della legalità ed educare alla cittadinanza attiva in Italia e in Europa anche attraverso lo studio della nostra Costituzione. Prevenire e contrastare il bullismo e la violenza dentro e fuori la scuola";

c) "promuovere il corretto utilizzo delle nuove tecnologie".

Il nostro Istituto si è già impegnato negli ultimi anni scolastici in relazione a questi obiettivi:

- Agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado è stato rivolto il progetto di "**Educazione**

all'affettività e alla sessualità" realizzato con la collaborazione degli operatori del Consultorio Familiare di Bollate. Il progetto, che si sviluppa in incontri svolti separatamente con i docenti, con gli alunni e con i genitori, ha come obiettivo promuovere il benessere psico-fisico e relazionale negli adolescenti, attraverso il passaggio di informazioni coerenti e dando espressione e ascolto a dubbi, incertezze e convinzioni relative all'affettività e alla sessualità.

- Come previsto dalla legge n. 71 del 29 maggio 2017, all'interno dell'Istituto opera un docente referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyber-bullismo.

- Ancora nella scuola secondaria di 1° grado è attivo dall'anno scolastico 2015/16 uno **"sportello" di ascolto psicologico**, realizzato nell'ambito della collaborazione della scuola con l'Associazione La Rotonda di Baranzate, che prevede la presenza una mattina alla settimana a scuola di una psicologa disponibile per colloqui con alunni, genitori e docenti.

Tra le aree di intervento proposte dalle Linee di Indirizzo ministeriali del 2007 è indicata la promozione della legalità e l'educazione alla cittadinanza attiva. In quest'area possono essere incluse le attività svolte ogni anno in occasione della Settimana per i Diritti dell'Infanzia, in collaborazione con il Comune di Baranzate e gli altri enti educativi presenti sul territorio del Comune.

3.6.3 Un ambiente scolastico gradevole

Si sta diffondendo negli ultimi anni anche nella scuola italiana la consapevolezza che i risultati di apprendimento e di competenze di cittadinanza degli alunni dipendono anche dal "benessere psicologico" che deriva tra l'altro dalla gradevolezza dell'ambiente scolastico. In questa direzione si muovono anche alcuni dei progetti proposti nell'ambito del programma "Avanguardie educative" promosso dall'INDIRE. Ambienti scolastici belli e funzionali contribuiscono a sviluppare relazioni positive; passare delle ore in un posto gradevole aiuta ad imparare, e la bellezza insegna a non abituarsi al degrado e infonde nei bambini e nei ragazzi la voglia di cambiare ciò che è brutto.

Già a partire dell'anno scolastico 2015/16, utilizzando risorse che l'Amministrazione Comunale di Baranzate ha destinato agli edifici scolastici (derivanti in parte dal progetto #Scuolesicure del MIUR, in parte da finanziamenti del Programma Operativo Nazionale dell'Unione Europea), sono stati realizzati importanti interventi di rinnovo e messa a norma di numerosi ambienti dei diversi edifici scolastici.

L'Istituto intende proseguire nella realizzazione di interventi relativi agli ambienti scolastici, nella misura in cui saranno disponibili le necessarie risorse finanziarie e sempre in collaborazione con gli Uffici dell'Ente Locale proprietario degli edifici scolastici.

Azioni concrete per l'abbellimento degli ambienti scolastici che coinvolgono gli alunni anche con obiettivi formativi di "Educazione alla Cittadinanza" vengono realizzate attraverso specifici progetti realizzati nell'ambito dell'insegnamento di "Arte e Immagine" della Scuola Secondaria di 1° Grado. Il progetto ha previsto in questi anni l'intervento di gruppi eterogenei di alunni per realizzare:

- il recupero artistico di strumenti musicali in disuso, da esporre nell'atrio e negli spazi comuni della scuola;
- la decorazione delle aule con murales tematici;
- l'allestimento di decorazioni nell'atrio e nell'auditorium della scuola.

Attraverso queste attività gli alunni possono:

- avere occasioni di espressione personale e di sviluppo delle capacità tecniche;
- acquisire tecniche pittoriche solitamente non previste nel normale iter scolastico;
- leggere, analizzare e interpretare opere artistiche del '900;
- sviluppare un percorso progettuale composto da più fasi operative;
- e, infine, sviluppare il senso dell'appartenenza e del rispetto dell'ambiente (ora l'ambiente scolastico, in futuro il territorio in cui vivranno) che con la loro opera hanno contribuito a realizzare e abbellire.

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

L'Istituto offre ogni anno un'ampia scelta di progetti di ampliamento dell'offerta formativa sia in orario scolastico che extrascolastico, realizzati con risorse provenienti dal Fondo di Istituto o attraverso la partecipazione ai bandi del Piano Operativo Nazionale (PON) o a finanziamenti da altri enti pubblici o privati.

Alcuni di questi progetti, di portata più limitata, hanno uno sviluppo annuale, vengono approvati all'inizio di ogni anno scolastico dal Collegio dei Docenti e non sono dettagliati in questo Piano dell'Offerta Formativa che ha una prospettiva triennale, dato che nei diversi anni scolastici potrebbero essere realizzati progetti differenti. A titolo esemplificativo si elencano alcuni di questi progetti, svolti negli ultimi tre anni scolastici:

- nella scuola dell'Infanzia, un corso di psicomotricità finanziato con risorse PON;
- sempre per la scuola dell'infanzia l'Istituto ha partecipando come partner al progetto "Kiriku, forse sono i bambini a sostenere il mondo", coordinato dall'Associazione "La Rotonda" e finanziato da Impresa Sociale Con i Bambini, articolato su vari interventi e con sviluppo pluriennale (anni scolastici 2018/19, 2019/20, 2020/21);
- nella scuola primaria, in orario extrascolastico un laboratorio di arte, un laboratorio di inglese e un'attività di doposcuola, finanziati con risorse PON;
- nella scuola secondario di 1° grado, finanziato con risorse del MOF (fondi ministeriali per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) e con fondi PON, un progetto di "Educazione ai valori" che ha come obiettivo la realizzazione di uno spettacolo di teatro musicale;
- sempre nella scuola secondaria di 1° grado in orario extrascolastico,

- i laboratori di arte e di approfondimento delle competenze in matematica, finanziati con risorse PON nell'anno scolastico 2018/19,
- il progetto di cineforum "Dal libro al film", finanziato con risorse PON nell'anno scolastico 2018/19; con risorse MOF nel 2019/20, e ancora con risorse PON nell'anno scolastico 2021/22;
- e la partecipazione di alunni dell'indirizzo musicale alle attività dell'orchestra giovanile PYO ("Pasquinelli Young Orchestra"), finanziata con risorse PON nell'anno scolastico 2018/19 e con risorse SIAE nel 2019/20 e nel 2020/21.

Per ciascuno di questi progetti è predisposta una scheda di progetto, depositata presso la segreteria della scuola, che comprende anche il dettaglio delle risorse umane necessarie e degli indicatori di monitoraggio degli esiti del progetto la cui valutazione viene effettuata dal Collegio dei Docenti al termine di ciascun anno scolastico.

Altri progetti particolarmente legati alle scelte didattiche e formative dell'Istituto hanno un carattere permanente. In questa sezione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa sono quindi dettagliati quei progetti che si prevede abbiano uno sviluppo almeno triennale, che richiedono un maggior utilizzo di risorse e che sono realizzati in risposta alle esigenze di carattere strutturale che sono state esplicitate nelle precedenti sezioni del presente Piano. Questi progetti sono realizzati contando anche con contributi finanziari del Comune di Baranzate.

3.7.1 "Parole e idee per vivere insieme" (integrazione alunni stranieri)

Molti degli alunni neo-arrivati in Italia si iscrivono alla scuola senza essere in grado di comunicare in italiano. Anche alunni che risiedono da tempo in Italia non hanno una conoscenza della lingua italiana sufficiente per lo studio nella scuola secondaria di 1° grado.

Con risorse interne all'Istituto (e negli ultimi anni scolastici anche con risorse PON) viene realizzato un progetto di insegnamento della lingua italiana (L2) e di integrazione degli alunni stranieri neo-arrivati in Italia nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1° grado, che prevede di:

- definire pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- sostenere e guidare gli alunni neo-arrivati nella prima fase di adattamento;
- facilitare l'apprendimento della lingua italiana all'interno dei laboratori di italiano L2;
- ricostruire il profilo linguistico e cognitivo di ogni alunno straniero neo-arrivato attraverso la valutazione iniziale delle sue competenze e abilità e la rilevazione dei suoi bisogni linguistici e comunicativi;
- ricostruire il profilo culturale di ogni alunno straniero;
- collaborare insieme alle famiglie e alle risorse presenti sul territorio per favorire l'accoglienza e l'integrazione;

- programmare un percorso didattico coerente con le competenze e i bisogni rilevati dall'alunno;
- collaborare con gli insegnanti di classe per definire obiettivi comuni da raggiungere per l'apprendimento della lingue per comunicare e per studiare le diverse discipline;
- fornire materiali e strumenti utili e suggerire metodologie per l'insegnamento dell'italiano L2;
- promuovere e facilitare il dialogo interculturale nella scuola.

Il progetto si articola in una fase di accoglienza, rivolta agli alunni neo-arrivati in Italia che si iscrivono a classi successive della nostra scuola, a inizio anno scolastico o in corso d'anno, senza aver frequentato precedentemente una scuola italiana, e alle loro famiglie, che prevede il seguente protocollo di accoglienza:

- al momento del primo contatto con la scuola l'incaricato della segreteria richiede la documentazione (certificazione degli studi eseguiti nel paese d'origine) e fissa un colloquio tra un docente, l'alunno e la famiglia, se necessario alla presenza di un mediatore culturale, presentando il piano dell'offerta formativa e l'organizzazione della scuola;
- viene esaminata la storia scolastica e vengono somministrate prove di ingresso; sulla base delle disposizioni legislative (D.P.R. 394/99, art. 45), delle informazioni raccolte e delle abilità e competenze rilevate viene decisa la classe di inserimento; l'alunno può essere inserito in una classe corrispondente all'età anagrafica o in una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; si cercherà di ripartire gli alunni stranieri nelle classi evitando la differenziazione delle sezioni relativamente alla presenza degli alunni stranieri;
- viene contattato il docente coordinatore della classe scelta fornendogli le informazioni emerse nella fase preliminare, affinché renda partecipi gli altri docenti del Consiglio di Classe, programmando se necessario l'inserimento dell'alunno nei corsi di alfabetizzazione o consolidamento linguistico (italiano L2).

Nel laboratorio di italiano L2 gli alunni sono divisi in gruppi strutturati in base ai livelli di competenza secondo il Framework europeo: NAI (neo arrivati in Italia), A1 (principianti), A2 e B1, a ciascuno dei quali corrisponde l'utilizzo di diverse metodologie anche in relazione all'età degli alunni.

Il progetto viene svolto nella scuola primaria da una equipe di docenti di cui una con orario dedicato risultante dai posti di organico aggiuntivo e nella scuola secondaria di primo grado da docenti di lettere (classe di concorso A022) di cui una Funzione Strumentale e altre docenti con ore risultanti dalla flessibilità oraria.

3.7.2 Progetto bio-tecnologico

Nelle classi della scuola secondaria di 1° grado che non appartengono all'indirizzo musicale, già da alcuni anni scolastici viene rafforzato l'insegnamento delle discipline scientifiche e tecnologiche attraverso la realizzazione di un "**Progetto Bio-Tecnologico**" con la programmazione di compresenze tra gli insegnanti di lettere e gli insegnanti di matematica e scienze per un totale di tre ore settimanali in ogni classe, ricavate grazie alla flessibilità oraria. Le

tematiche affrontate, che permettono di sviluppare una programmazione interdisciplinare tra gli insegnamenti di geografia e di scienze, sono l'acqua nelle classi prime, l'alimentazione nelle classi seconde e l'energia nelle classi terze.

Il "**Progetto Acqua**", rivolto alle classi prime, si propone di contribuire alla formazione di una "consapevolezza ecologica" sulla fragilità degli ecosistemi acquatici e sulla necessità della loro tutela. Ha come obiettivi generali:

- favorire comportamenti e scelte di studio finalizzati alla tutela e valorizzazione delle risorse ambientali;
- individuare le relazioni uomo-ambiente per giungere ad una consapevolezza critica nei confronti degli interventi dell'uomo sull'ambiente;
- imparare a leggere i fenomeni naturali e le situazioni ambientali non come realtà immutabili, ma come risultato di trasformazioni che avvengono nel tempo e rispetto alle quali l'uomo può giocare un ruolo non trascurabile;
- promuovere attività interdisciplinari;
- sostenere a agevolare la capacità di collaborazione di un gruppo di lavoro.

Il progetto prevede attività laboratoriali con esperimenti scientifici sull'acqua (tensione superficiale, capillarità, passaggi di stato, ecc.) e uscite didattiche presso il Museo di Storia Naturale e il Museo della Scienza e della Tecnologia di Milano e lungo corsi d'acqua per effettuare campionamenti con raccolta di macroinvertebrati per l'elaborazione dell'Indice Biotico Esteso (I.B.E.) e dell'Indice di Funzionalità Fluviale (I.F.F.), indicatori della qualità ecologica dei corsi d'acqua.

Il "**Progetto Orto e Frutteto**", rivolto alle classi seconde, ha momenti comuni con il progetto di educazione alimentare rivolto alle stesse classi della scuola secondaria di 1° grado. Il lavoro si svolge secondo il metodo della ricerca, con lezioni di comunicazione frontale dei docenti e lavoro degli alunni in piccoli gruppi e anche singolarmente. L'ambiente utilizzato comprende anche l'orto biologico che occupa una superficie di circa 600 mq negli spazi verdi di pertinenza della scuola e il frutteto dotato di 20 piante da frutta di varie tipologie, la cui strutturazione è stata perfezionata nel corso degli scorsi anni scolastici grazie al contributo fornito dalla Regione Lombardia per la realizzazione di orti didattici nelle scuole (D.D.U.O n. 10775 del 19 novembre 2014). Tra gli obiettivi del progetto si evidenziano:

- sviluppare e favorire l'acquisizione del metodo scientifico;
- stimolare l'abitudine alla cura e alla valorizzazione degli spazi comuni, riqualificando le aree esterne;
- offrire agli alunni l'opportunità di sperimentare il lavoro manuale finalizzato al raggiungimento di un obiettivo comune;
- rendere consapevoli gli alunni dell'importanza delle attività agricole.

Il laboratorio è visto anche come attività pratico-manuale per la risoluzione di problematiche comportamentali: aiuta infatti gli alunni con comportamenti a rischio a incanalare le proprie energie in modo costruttivo.

Il "**Progetto Energia, Rifiuti, Riciclaggio**", rivolto alle classi terze, conclude il percorso triennale del Progetto Bio-Tecnologico e si colloca nel quadro delle linee guida ministeriali laddove si fa specifico riferimento all'esigenza di "diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana quali il degrado ambientale, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse … presuppongono una visione complessa dell'ambiente e un approccio che consideri diverse prospettive, diversi contributi provenienti da tutti i settori del sapere (scientifici, storici, culturali, matematici ecc.)".

Gli alunni lavorano in gruppo, progettano attività in base a tempi dati, decidono materiali e tecniche da usare, devono saper presentare il lavoro fatto sia oralmente che per iscritto, individuare collegamenti disciplinari, esercitare la manualità. Prendono coscienza dell'impatto che i rifiuti hanno sull'ambiente e sulla vita dell'uomo, della possibilità di effettuare il riciclaggio, delle modalità con cui si ricicla. La conoscenza dei processi di produzione dell'energia anche in relazione all'impatto ambientale e ai costi che questa comporta porterà a rafforzare la convinzione che il riciclaggio può essere una risorsa. Il laboratorio per la costruzione di modellini per la produzione e la trasformazione di energia permette agli alunni di constatare la validità di procedimenti altrimenti conosciuti solo a livello teorico e li aiuta a sviluppare abilità manuali altrimenti non esercitate.

A partire dall'anno scolastico 2018/19 nell'ambito del progetto bio-tecnologico sono state inserite attività di informatica svolte da docenti di matematica e di tecnologia nei laboratori di informatica e nell'"atelier creativo" di cui dispone l'Istituto. Queste attività si inseriscono in un quadro di potenziamento del progetto che comprende anche un graduale arricchimento delle dotazioni tecnologiche e dei laboratori scientifici e azioni di formazione rivolte ai docenti per permettere agli alunni di usufruire nel modo più efficace degli ambienti di apprendimento predisposti nell'Istituto.

3.7.3 Attività dell'indirizzo musicale

L'attività delle classi a indirizzo musicale è finalizzata alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme e alla teoria e lettura della musica. Queste attività, che possono essere qualificate come "prove d'orchestra", mancherebbero di una chiara finalità se non prevedessero come obiettivo la realizzazione di concerti aperti al pubblico e la partecipazione a concorsi in collaborazione con altre istituzioni musicali. E' questo l'obiettivo del progetto "**Musica dal vivo alla Rodari**", che si propone di coordinare, anche attraverso il lavoro svolto dalla docente Funzione Strumentale per l'indirizzo musicale, la partecipazione degli alunni dell'indirizzo musicale a eventi musicali sia all'interno che al di fuori dell'Istituto.

Tutti gli alunni dell'indirizzo musicale sono impegnati nell'esecuzione di brani musicali come solisti o come orchestra in occasione di eventi organizzati dal Comune di Baranzate e di concerti organizzati presso l'auditorium della scuola secondaria di 1° grado. La scuola fa inoltre parte come Nucleo Territoriale del "Sistema delle Orchestre e dei Cori Giovanili e Infantili in Lombardia" ed è dal giugno 2019 scuola capofila della Rete delle Scuole

a Indirizzo Musicale della Città Metropolitana di Milano: in questi ambiti è programmata la partecipazione di gruppi di alunni dell'Istituto a manifestazioni musicali che si svolgono in ambienti anche di prestigio di Milano (Teatro Dal Verme, Teatro PIME, ecc.).

Si segnala inoltre che dall'anno scolastico 2017/18, sempre contando sulle risorse di organico aggiuntive, è stata introdotta in orario curricolare un'attività di ampliamento delle conoscenze teoriche e di consolidamento delle competenze relative al solfeggio, rivolta agli alunni delle classi terze dell'indirizzo musicale che intendono proseguire gli studi nel Liceo Musicale o nel Conservatorio.

3.7.4 Musica nella scuola primaria

Il D.M. n. 8 del 31 gennaio 2011 ("Pratica musicale nella scuola primaria", a cui hanno fatto seguito le "Linee Guida" ministeriali approvate il 28 novembre 2013) ha per oggetto le "iniziative volte alla diffusione e alla cultura della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso dedicato, con particolare riferimento alla scuola primaria". Tali documenti, così come la legge 107/2015 e il D.Lgs. n. 60 del 13 aprile 2017, prevedono, tra l'altro, che per l'insegnamento della musica nella scuola primaria possano essere utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti.

Anticipando queste indicazioni normative, il nostro Istituto ha avviato già da diversi anni un progetto di "**Musica nella Scuola Primaria**" che prevede in tutte le classi della scuola primaria l'affiancamento per un'ora settimanale al docente della classe di un docente di strumento musicale della scuola secondaria (tutti docenti laureati nelle rispettive specialità strumentali presso i Conservatori di Stato Italiani). Si realizza così un corso musicale propedeutico all'inserimento nell'indirizzo musicale della scuola secondaria di 1° grado, con lo scopo di accompagnare gli alunni all'acquisizione delle abilità di base per poter accedere più facilmente all'inserimento nelle classi di indirizzo musicale nonché di ampliare l'offerta formativa. In particolare il progetto, che si sviluppa attraverso il canto corale e la pratica strumentale del flauto dolce, ha come obiettivi:

- promuovere il processo di memorizzazione di testo e forma;
- insegnare una corretta articolazione e pronuncia sillabica del testo nel canto e una corretta insufflazione nel flauto, la giusta immissione di aria prima e dopo ogni frase, la corretta postura;
- aiutare a comprendere il carattere, la personalità, l'emozione, lo spirito che si manifesta in ogni proposta musicale;
- la creazione di una situazione stimolante all'interno del gruppo facendo in modo che ogni contenuto proposto sia motivato e si concretizzi in un interesse gratificante da parte degli alunni;
- l'educazione all'autonomia intesa come valorizzazione delle capacità di apprendimento personalizzato che ogni alunno può esaltare al momento dell'esecuzione;

- l'incentivazione alla cooperazione e al lavoro di gruppo: rispetto per i tempi e le idee di tutti, autocontrollo per inserirsi nei ritmi del gruppo, condivisione della soddisfazione per quanto realizzato.

Il progetto è stato realizzato fino all'anno scolastico 2015/16 nelle classi terze, quarte e quinte utilizzando risorse umane in parte ricavate dalla flessibilità oraria nella scuola secondaria di 1° grado e in parte coperte da finanziamenti del Comune di Baranzate. Potendo contare a partire dall'anno scolastico 2016/17 su un docente di strumento musicale assegnato all'Istituto in organico aggiuntivo, si è esteso l'affiancamento del docente specialista a tutte le classi della scuola primaria.

3.7.5 Potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese

Il consolidamento e potenziamento della conoscenza della lingua inglese, al di là di quanto si può conseguire con il solo percorso curricolare previsto nella normale programmazione scolastica, è ormai visto come mezzo indispensabile e imprescindibile per la formazione completa e in linea con il concetto di "Cittadino Europeo". In vista di ciò e grazie a un finanziamento del Comune di Baranzate, l'Istituto ha potuto realizzare a partire dall'anno scolastico 2014/15 un progetto di "**Potenziamento della lingua inglese con insegnante madrelingua**" che ha come obiettivo:

- favorire la motivazione ad apprendere l'inglese con occasioni di conversazioni e uso pratico della lingua;
- migliorare la pronuncia e le abilità di comprensione e produzione orale;
- consolidare e ampliare funzioni linguistiche, strutture grammaticali e lessico;
- far acquisire maggiore sicurezza nell'esposizione orale, determinando così un aumento dell'autostima;
- far acquisire sicurezza nell'interazione, non limitandosi alla semplice risposta, ma contribuendo a mantenere lo scambio dialogico;
- saper porre domande e rispondere su se stesso, la propria vita quotidiana, la propria famiglia, i propri interessi.

Nella scuola primaria il progetto ha previsto, in tutti gli anni scolastici dal 2014/15, l'affiancamento al docente di inglese della classe di un docente madrelingua inglese per un'ora settimanale per:

- 10 ore per le classi dalla prima alla quarta della scuola primaria;
- 12 ore per le classi quinte della scuola primaria;

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 sono state introdotte 10 ore di attività con insegnante madrelingua anche nella scuola dell'infanzia Sant'Arialdo.

Nella scuola secondaria di 1° grado il progetto è stato realizzato negli anni scolastici 2014/15 e 2015/16 con le stesse modalità previste per la scuola primaria, per 15 ore per tutte le classi. A partire dall'anno scolastico 2016/17,

grazie alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, l'Istituto ha potuto contare su un docente di lingua inglese assegnato in organico aggiuntivo alla scuola secondaria di 1° grado. Il progetto di potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese è stato quindi rimodulato nella scuola secondaria di 1° grado introducendo in tutte le classi uno spazio settimanale in cui il docente di classe viene affiancato dal docente di potenziamento con eventuale scomposizione della classe in due gruppi distinti.

3.7.6 Coding e robotica

Tra gli obiettivi proposti a tutte le scuole dal Ministero dell'Istruzione nell'ambito del Piano Nazionale per la Scuola Digitale vi è la realizzazione di laboratori di coding (programmazione informatica e sviluppo del pensiero computazionale) e robotica educativa (che costituisce un approccio divertente alla robotica, al funzionamento dei robot, alla programmazione e all'apprendimento delle materie tecniche). Già nell'anno scolastico 2015/16 è stata realizzata un'attività sperimentale di coding con alunni di una classe terza della scuola secondaria di 1° grado in collaborazione con HPE (Hewlett-Packard Enterprise). A partire dall'anno scolastico 2016/17 è iniziato il progetto "Codingiochiamo", indirizzato agli alunni della scuola primaria (classi dalle terze alle quinte), che tra l'altro ha visto la partecipazione della nostra scuola alle edizioni annuali di Europe Code Week (http://codeweek.eu/), la settimana europea del coding promossa per favorire l'organizzazione di eventi ludici e formativi che avvicinino i giovani al pensiero computazionale e al problem solving.

Per quanto riguarda la scuola secondaria di 1° grado, l'Istituto ha utilizzato un finanziamento ottenuto in seguito a un progetto presentato in risposta all'avviso pubblico MIUR n. 5403 del 13 marzo 2016 per la realizzazione di un "atelier creativo", ossia di un laboratorio dotato di computer, stampante 3D, materiale per robotica. Nell'anno scolastico 2018/19 ha preso l'avvio l'utilizzo di questo laboratorio per introdurre gli alunni al coding e alla robotica, con l'obiettivo di arrivare alla creazione di dispositivi per l'implementazione nel laboratorio di scienze della scuola di nuovi esperimenti scientifici in cui si utilizzino sensori digitali programmabili.

3.7.7 Progetti in ambito sportivo

Aderendo al progetto regionale approvato con D.G.R. n. 3953 del 31 luglio 2015 integrato da appositi finanziamenti del Comune di Baranzate e proseguendo un analogo progetto svolto nei successivi anni scolastici, l'Istituto ha realizzando dall'anno scolastico 2015/16 fino all'anno scolastico 2019/20 (quando si è dovuto interrompere il progetto a causa dell'emergenza Covid) un progetto di potenziamento dell'attività di educazione fisica nella scuola primaria che prevede:

- 2 ore settimanali di educazione fisica per tutte le classi della scuola primaria, da svolgersi nelle due palestre di cui la scuola dispone;
- progettazione congiunta delle attività tra l'insegnante titolare della classe e un esperto qualificato dal Comitato Regionale del C.O.N.I. della Lombardia;
- affiancamento dell'esperto all'insegnante titolare della classe per 1 ora a settimana per classe, per un totale

di 20 settimane nelle classi prime e seconde e di 15 settimane nelle classi terze, quarte e quinte.

La scuola si impegna a riprendere tale progetto, con il sostegno del Comune di Baranzate, non appena sarà nuovamente bandito dalla Regione Lombardia.

Per gli alunni della scuola secondaria di secondo grado sono stati realizzati negli ultimi anni scolastici progetti di avviamento allo sport relativi al baseball e al badminton ed è stata organizzata la partecipazione di alunni della scuola a eventi sportivi esterni alla scuola ("Trofeo di Milano" all'Arena Civica di Milano). Per il finanziamento di questi progetti sono utilizzate le risorse del MOF (fondo ministeriale per ii Miglioramento dell'Offerta Formativa) relative alle attività complementari di educazione fisica.

Nel presente Piano Triennale si dichiara l'intento a realizzare analoghi progetti anche nei prossimi anni scolastici, nella misura resa possibile dai finanziamenti che si renderanno disponibili a livello locale e regionale, per il momento non definibili.

Attività previste in relazione al Piano Nazionale per la Scuola Digitale

Come previsto dall'art. 1 comma 56 della legge 107/2015, il MIUR con D.M. n. 851 del 27 ottobre 2015 ha adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale. E' previsto che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la ***governance***, la trasparenza e la condivisione dei dati;
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Su questo Piano sono stati previsti investimenti considerevoli attingendo a fondi per la "Buona Scuola", PON "Per la Scuola" 2014-2020 e altri fondi ministeriali. Il nostro Istituto ha usufruito di finanziamenti per:

- l'adeguamento delle reti Wi-Fi dei due plessi di via Mentana e di via Aquileia, con il completamento della

copertura Wi-Fi di tutti gli ambienti didattici dei due plessi dell'Istituto:

- il completamento della dotazione di LIM in tutte le classi e l'ammodernamento dei laboratori di informatica;
- la realizzazione nella scuola secondaria di 1° grado di un "atelier creativo", ossia di un'aula di tecnologia dotata di stampante 3D e materiale per attività di coding e di robotica.
- L'acquisizione di circa 100 tablet utilizzati in parte per l'attivazione del registro elettronico nelle classi della scuola secondaria di I grado e a partire dall'anno scolastico 2021/22 anche nella scuola primaria, in parte concessi in comodato d'uso gratuito agli alunni nei periodi di didattica a distanza legati all'emergenza sanitaria Covid-19.
- Il cablaggio con rete LAN di tutte le aule didattiche e di tutti i computer del laboratorio di informatica della scuola secondaria di I grado.

Nel corso dell'anno scolastico 2021/22 si sta realizzando, grazie a contributi PON "Per la scuola" 2014-2020, il cablaggio con rete LAN di tutte le aule della scuola primaria e la sostituzione di tutte le LIM della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado con monitor interattivi.

E' stata individuata la figura dell'Animatore Digitale prevista dalla nota MIUR n. 17791 del 19 novembre 2015 con il compito di coordinare e favorire l'attuazione nell'Istituto del Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Come dettagliato nelle pagine precedenti, sono state inoltre introdotte attività di coding in particolare nella scuola primaria, che tra l'altro ha già visto la partecipazione della nostra scuola a tre edizioni di Europe Code Week (http:/c/codeweek.eu/), la settimana europea del coding promossa per favorire l'organizzazione di eventi ludici e formativi che avvicinino i giovani al pensiero computazionale e al problem solving.

Nel corso del triennio a cui si riferisce il presente Piano, dopo aver completato la dotazione tecnologica dell'Istituto, e nella misura consentita dalle risorse finanziarie che sarà possibile reperire, l'Istituto si propone di:

- incrementare le attività di coding e robotica sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado (in questo caso introducendo tali attività nella programmazione delle classi in cui si realizza il progetto bio-tecnologico);
- realizzare attività di formazione per i docenti per:
    - acquisire le competenze di base inerenti ai principali pacchetti applicativi, la navigazione in rete e la gestione del registro elettronico;
    - acquisire la formazione necessaria per una maggiore diffusione di attività di coding e robotica all'interno della didattica curricolare;
    - acquisire la formazione metodologica alla didattica disciplinare con utilizzo di strumentazioni digitali;

- avviare attività per la redazione da parte dei docenti di libri di testo in formato digitale e altre risorse quali unità didattiche, eserciziari, prove di valutazione standardizzate, ecc..

A tal fine l'Istituto dichiara l'intento a partecipare ai bandi che saranno emessi per il finanziamento delle azioni previste dal Piano Nazionale per la scuola Digitale.

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha comportato l'interruzione delle attività didattiche in presenza da marzo 2020 fino alla fine dell'anno scolastico 2019/20, e in alcuni periodi dell'anno scolastico 2020/21. Con i D.M. n. 39 del 26 giugno 2020 e n. 89 del 7 agosto 2020 è stato indicato che ogni istituzione scolastica integri il PTOF con un "Piano scolastico per la Didattica digitale integrata" da utilizzare "qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Il "Piano" è stato approvato dal Collegio dei Docenti del 15 ottobre 2015 ed è pubblicato sul sito internet dell'Istituto come allegato al presente PTOF (Allegato 3).

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA N. SAURO	MIAA8A9019
INFANZIA XX SETTEMBRE	MIAA8A902A

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA G. RODARI	MIEE8A901E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECONDARIA I GR. G, GALILEI	MIMM8A901D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA G. RODARI MIEE8A901E

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECONDARIA I GR. G, GALILEI MIMM8A901D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore per tutte le classi di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado

Curricolo di Istituto

IC GIANNI RODARI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di scuola è disponibile al seguente link:

https://www.icrodaribaranzate.edu.it/wp-content/uploads/2023/10/Allegato-1-Curricolo-2025.pdf

Allegato:

Allegato-1-Curricolo-2025.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Giornata dei Diritti

La convenzione sui diritti dei bambini rappresenta lo strumento normativo internazionale più importante e completo in materia di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia. Pertanto i docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto G. Rodari promuovono le iniziative sul tema dei diritti dell'infanzia, coinvolgendo i tre ordini di scuola, in collaborazione con il comune di Baranzate al fine di:

 far conoscere ai bambini i loro diritti e renderli protagonisti e consapevoli

 sensibilizzare gli adulti al rispetto dei diritti dell'infanzia, sanciti dalla Convenzione Onu Ogni bambino è soggetto di diritti e prioritariamente porta in sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità, unicità, differenza e nei propri tempi di sviluppo e di crescita.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo

Giochiamo con la musica

La musica sviluppa una serie di abilità di tipo corporeo, motorio e percettivo che permettono al bambino di avere maggiore consapevolezza delle proprie capacità sensoriali, motorie, affettive e relazionali. Consapevolezza che porta allo sviluppo delle competenze necessarie a saper gestire la propria sicurezza interiore, a saper ascoltare ed interpretare l'altro, accettare le diversità, saper affrontare in modo critico e costruttivo il lavoro cooperativo, imparare ad utilizzare in modo attivo i diversi linguaggi dell'arte, quindi, non soltanto quello musicale. Pertanto, il progetto musicale attuato da docenti competenti è rivolto ai bambini di cinque anni e si inserisce all'interno della programmazione delle Scuole dell'Infanzia dei due plessi come occasione per i bambini di scoprire in prima persona il meraviglioso mondo dei Suoni e della Musica attraverso divertenti esperienze multi-sensoriali.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	• Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC GIANNI RODARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Coding e STEM

Si è intrapreso un piano di aggiornamento dei docenti per potenziare le competenze STEM, con percorsi coding.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: SECONDARIA I GR. G, GALILEI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il progetto propone un percorso che si sviluppa nel corso dell'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado. Il percorso si articola in diverse unità di lavoro che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro. Gli alunni saranno accompagnati in questo cammino di conoscenza di sé e della realtà che li circonda, al fine di metterli in condizione di operare una scelta responsabile basata su ragioni adeguate a percorrere il proprio personale cammino di vita.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	33	60	93

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PNRR dispersione scolastica

Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

contrasto della dispersione scolastica

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC GIANNI RODARI - MIIC8A900C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza e all'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita. La valutazione assolve una funzione prevalentemente formativa quale stimolo per un continuo miglioramento dell'azione educativa. Gli strumenti valutativi, utilizzati nella scuola dell'Infanzia sono i seguenti: - osservazioni sistematiche e verifiche pratiche, - documentazione descrittiva, - griglie individuali di osservazione, - griglie valutative .

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Proposte di valutazione da parte dei docenti del consiglio di classe e proposta di voto conclusivo effettuata dal coordinatore con voto finale attribuito dal consiglio di classe. Per la valutazione si fa riferimento ai criteri e alle modalità già presenti nel PTOF per tutte le discipline.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per gli aspetti relazionali si considera la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: - il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento; - la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese; - i tempi di ascolto e riflessione; - la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni; - la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui; - l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica e di comprendere una consegna, portando a termine un compito autonomamente. Elementi, questi, trasversali ai cinque campi di esperienza e, pertanto, osservabili e valutabili attraverso griglie osservative.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo Rodari ha deliberato i seguenti criteri relativi alla valutazione degli apprendimenti, validi sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di 1° grado: - in fase di valutazione formativa i docenti valuteranno il progresso degli alunni nelle singole discipline tenendo conto della situazione iniziale, degli stili e dei ritmi di apprendimento, della motivazione all'apprendimento, della costanza nella frequenza e dei progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza; - per la valutazione sommativa quadrimestrale o finale si terrà conto dei seguenti fattori: o progressi compiuti rispetto alle situazioni di partenza o impegno e partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In base alle norme specificate dal D.Lgs. 62/2017, la valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole del primo ciclo è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento degli alunni viene concordata dal Consiglio di Classe e concorre alla valutazione complessiva dell'alunno, tenendo conto dei seguenti indicatori secondo quanto deliberato dal Collegio dei Docenti dell'Istituto (prevalenza di 5 indicatori su 8).

Allegato:

Griglia valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per gli alunni della scuola primaria l'eventuale non ammissione alla classe successiva deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità dai docenti della classe. Nella scuola secondaria di 1° grado il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Nel caso di ammissione di un alunno alla classe successiva pur in presenza di valutazioni finali che indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'Istituto deve attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. La scuola organizza attività pomeridiane di recupero in italiano, matematica, inglese e francese per gli alunni che mostrano carenze in queste materie.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Il D.Lgs. 62/2017 ha introdotto nuove disposizioni relativamente alle Prove Nazionali (INVALSI) e in particolare ha disposto che per le classi terze della scuola secondaria di 1° grado tali prove riguardino le competenze di italiano, matematica e inglese e che la partecipazione alle prove costituisca requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Nella scuola secondaria di 1° grado il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Vedere i protocolli già strutturati di accoglienza e raccordo tra i vari ordini di scuola contenuti nel PTOF.

La scuola mette in atto varie attività per la continuità tra i diversi ordini di scuola, in modo che gli alunni, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, vivano con minore ansia la nuova situazione. Nella transizione dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria i docenti : fissano degli incontri per uno scambio di informazioni su ogni singolo bambino; compilano una scheda di presentazione, in particolare per quegli alunni che presentano una certa fragilità socio- psico - affettiva; organizzano attività di accoglienza.

Nella transizione dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado i docenti: delineano uno stile educativo e didattico comune per facilitare un passaggio armonico; fissano degli incontri per uno scambio di informazioni su ogni singolo bambino e per la valutazione dei bisogni educativi speciali presenti;

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo finalizzato a sostenere gli alunni nella maturazione della consapevolezza di sé e delle proprie competenze per spenderle produttivamente nella vita sociale e professionale sviluppando al meglio il proprio progetto di vita futura.

Inclusione e differenziazione:

Punti di forza:
La scuola ha una Funzione strumentale specifica che cura l'area inclusione per ciascun ordine di scuola.
Punti di debolezza:
Da incrementare gli interventi di recupero per gli alunni con difficolta' di apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e	Tutoraggio alunni

simili)	
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Supporto italiano L2 in classe
- Classi aperte per attività di italiano L2

Aspetti generali

Organizzazione

L'art. 1 comma 14 della legge 107/2015 prevede che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa contenga l'indicazione delle scelte organizzative e gestionali operate dal Dirigente Scolastico al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal Piano stesso. L'esplicitazione delle figure di riferimento a livello organizzativo si rende necessaria, oltre che per dare esecuzione alla previsione di legge, anche per poter definire i relativi compensi in sede di contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 88, comma 2 lettera k del CCNL 2006-2009.

A tal fine è istituita la figura del responsabile di plesso, i cui compiti sono così definiti:

- collaborare con il Dirigente Scolastico per il buon andamento delle attività nel plesso di riferimento;
- predisporre i turni del personale docente per la sorveglianza degli alunni e per la sostituzione dei docenti assenti;
- segnalare al Dirigente Scolastico inconvenienti e difficoltà materiali e organizzative che ostacolano il regolare svolgimento delle attività

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe (scuola secondaria di 1° grado) o di interclasse (scuola primaria), la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- è delegato a presiedere i Consigli di Classe/Interclasse;
- coordina la programmazione educativa/interdisciplinare;
- predispone e trasmette ai docenti i materiali informativi riguardo alla classe/interclasse;
- controlla l'andamento della frequenza scolastica degli alunni con particolare attenzione ad assenze e ritardi;
- coordina le comunicazioni con le famiglie e con i servizi del territorio.

E' infine istituita la figura del responsabile di laboratorio (o di aula speciale), con i seguenti compiti:

- custodia del materiale didattico e tecnico;
- predisposizione delle modalità e tempi di accesso e/o prestito del materiale;
- segnalazione al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) di eventuali casi di deterioramento o danneggiamento del materiale;
- raccolta e/o formulazione di proposte di acquisto di materiale.

Gli uffici di Segreteria sono situati nella sede di Via Aquileia 1, rappresentano l'unico punto di relazione con il pubblico e gestiscono tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione, per il personale e anche le relazioni con il pubblico.

Il lavoro degli uffici di Segreteria e dei collaboratori scolastici è coordinato dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), che:

- sovraintende ai servizi Amministrativo-contabili;
- cura l'organizzazione della Segreteria;
- redige gli atti di ragioneria ed economato;
- dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA;
- lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

La comunicazione con le famiglie

La famiglia deve cooperare con la scuola per costruire il progetto educativo dei figli. Il suo ruolo centrale nel sistema scolastico italiano è stato confermato dalla legge 54/2003 con la quale sono state ridefinite le norme generali sull'istruzione. La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola trova un suo momento istituzionale nella presenza dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali (Consigli di Classe nella scuola secondaria di 1° grado, di Interclasse nella scuola primaria e di Intersezione nella scuola dell'infanzia, e nel Consiglio di Istituto) e si svolge in modo più informale attraverso le comunicazioni con le famiglie degli alunni che si svolgeranno secondo le seguenti modalità:

- controllo periodico di valutazioni, assenze e ritardi tramite il Registro Elettronico;
- compilazione del libretto/diario personale di ogni studente, sul quale vengono registrate valutazioni, giustificazioni, ritardi e altre comunicazioni tra la scuola e la famiglia;
- colloqui con i singoli docenti, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Istituto;
- colloqui con il docente coordinatore di classe a fronte di situazioni particolari, riguardanti profitto, frequenza e comportamento;
- pubblicazione sul sito Internet (www.icrodaribarnazate.edu.it) delle circolari e delle altre informazioni sulle principali attività della scuola.

Come previsto dal D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007 che ha introdotto modifiche allo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", all'inizio dell'anno scolastico verrà consegnato alle famiglie della scuola secondaria di 1° grado il "Patto educativo di corresponsabilità", che dovrà essere sottoscritto e riconsegnato alla

scuola.

Con delibera del 28 settembre 2015 il Consiglio di Istituto ha approvato le seguenti modalità di comunicazione tra scuola e famiglie (eventuali aggiornamenti potranno essere deliberati dal Consiglio di Istituto nel scorso del triennio di validità del presente Piano):

Scuola dell'infanzia: i colloqui con i genitori avvengono a richiesta dei genitori o delle docenti in qualsiasi momento dell'anno scolastico e sono gestiti normalmente da entrambe le insegnanti della sezione. Ogni due mesi è programmata un'assemblea di sezione durante la quale i genitori possono incontrarsi collettivamente con le docenti.

Scuola primaria: i colloqui con i genitori saranno tenuti dai docenti dell'équipe pedagogica o dai singoli docenti con cadenza bimestrale, secondo un calendario definito dal Responsabile organizzativo di plesso, che sarà comunicato alle famiglie. I colloqui saranno aperti dalla metà di ottobre e saranno sospesi a metà maggio.

Scuola secondaria di 1° grado: i colloqui individuali con i genitori avverranno secondo un calendario di disponibilità settimanale dei docenti, che riceveranno su appuntamento. In casi di particolari esigenze (su richiesta dei docenti o dei genitori) potrà essere concordato un incontro al di fuori delle date programmate. I colloqui saranno aperti dalla metà di ottobre, termineranno a metà maggio e saranno sospesi nelle settimane precedente e successiva gli scrutini di fine primo quadrimestre.

Il Dirigente Scolastico è sempre disponibile a ricevere su appuntamento i genitori per tutti gli ordini di scuola.

Reti e convenzioni attivate

La legge 107 del 2015 ha stabilito che dall'anno scolastico 2016/17 gli uffici scolastici regionali, sentiti regioni ed enti locali, costituiscano ambiti territoriali, di dimensioni inferiori alla provincia o alla città metropolitana, tenendo in conto "la popolazione scolastica, la prossimità delle istituzioni scolastiche, le caratteristiche del territorio" (comma 66). La città metropolitana di Milano è stata suddivisa in sei ambiti (21 e 22 comprendenti le scuole cittadine, 23 – 24 – 25 – 26 le extraurbane): in ognuno di essi sono state costituite le reti tra istituzioni scolastiche previste dal comma 70 delle legge 107, "finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale". L'assemblea dei dirigenti ha quindi individuato, per ogni ambito territoriale, un istituto capofila di rete, che svolge un ruolo di coordinamento di durata triennale. Per ogni rete di ambito è stata inoltre individuata una scuola–polo per la formazione, che ha il compito di gestire le iniziative previste dal piano della formazione docenti.

L'Istituto Comprensivo Gianni Rodari di Baranzate fa parte della Rete di Ambito Lombardia 23, che comprende i comuni della fascia nord dell'Area Metropolitana di Milano, con scuola capofila e scuola polo per la sicurezza l'ISS Altiero Spinelli di Sesto San Giovanni e scuola polo per la formazione dei docenti l'IC Allende di Paderno Dugnano.

L'Istituto Comprensivo Gianni Rodari è scuola capofila della Rete SMIM delle scuole ad indirizzo musicale dell'Area

Metropolitana di Milano che si propone, tra le altre finalità, di promuovere e diffondere nel territorio la cultura musicale, anche attraverso processi di cooperazione fra scuole su progetti didattici specifici, e favorire il confronto tra scuole sulle buone pratiche didattiche, le sperimentazioni e i modelli organizzativi per il miglioramento della didattica musicale.

L'articolo 7 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell'Autonomia Scolastico) indica che "le istituzioni scolastiche possono promuovere e partecipare ad accordi e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono, su progetti determinati, più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale". L'Istituto Comprensivo Gianni Rodari ha attivato le seguenti convenzioni:

- con l'Associazione di Promozione Sociale La Rotonda di Baranzate, per lo scambio di esperienze ed assistenza riguardo alle metodologie di doposcuola attuate nello svolgimento del progetto "Braccio di Ferro" realizzato all'Associazione La Rotonda, a cui partecipano numerosi alunni dell'Istituto, e per la realizzazione di un servizio di sportello di ascolto psicologico per gli alunni e le alunne della scuola secondaria di I grado;
- con l'Associazione Musicale Domenico Scarlatti di Baranzate, che utilizza la scuola secondaria di I grado di via Aquileia come propria sede disponendo di locali in orari non coincidenti con il servizio scolastico, anche con l'obiettivo previsto dalla Direttiva Ministeriale 133/96 e dal relativo Regolamento D.P.R. 567/96 concernenti lo svolgimento di attività rispondenti all'obiettivo generale di realizzare la funzione della scuola come centro di promozione sociale, culturale e civile del territorio, di offrire ai giovani occasioni per la crescita umana e civile e opportunità per il proficuo utilizzo del tempo libero;
- con l'Associazione SONG Onlus di Milano (Sistema delle Orchestre e dei Cori Infantili e Giovanili in Lombardia), finalizzata alla partecipazione di alunni dell'Istituto alle attività dell'orchestra giovanile PYO (Pasquinelli Young Orchestra) e del Coro SONG; nell'ambito di questa convenzione l'Istituto figura come Nucleo Territoriale del "Sistema".

Il piano di formazione del personale docente

La formazione del personale scolastico è contrattualmente prevista: in particolare, il nuovo CCNL sottolinea il ruolo del Collegio dei Docenti nella predisposizione ed approvazione del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

L'art. 1 comma 124 della legge 107/2015 definisce la formazione degli insegnanti come "obbligatoria, permanente e strutturale". Lo stesso comma specifica che "le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa". Un'ulteriore precisazione del comma 124 prevede che i piani di formazione delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al D.P.R. 80/13 (e quindi al RAV) ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione che il MIUR dovrebbe emanare ogni tre anni, sentite le organizzazioni sindacali del personale.

In aggiunta alle iniziative di formazione promosse dalle singole scuole, il Piano Nazionale prevede l'attivazione di un sistema di formazione del personale docente attraverso la proposta di corsi di formazione da realizzarsi all'interno di ciascuna rete di ambito territoriale. Il nostro Istituto ha perciò proposto a tutti i docenti, a partire dall'anno

scolastico 2016/17, la partecipazione a corsi di formazione a scelta tra quelli organizzati all'interno della rete di ambito Lombardia 23, che comprende i comuni della fascia Nord dell'Area Metropolitana di Milano da Baranzate fino a Cologno Monzese.

4.4.1 Finalità, obiettivi, metodi e strumenti per la programmazione di attività di formazione e aggiornamento

Per attività di formazione si intendono quelle iniziative organizzate per i docenti di nuova nomina che svolgono l'anno di prova e per tutti quei docenti che, ricevuti particolari incarichi, necessitano di percorsi di formazione e/o tirocinio. Le attività di aggiornamento vertono invece principalmente sui contenuti e sui modalità di apprendimento relative alle singole discipline, aree o ambiti disciplinari.

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Le attività di formazione e aggiornamento dei docenti comprendono iniziative svolte autonomamente dai docenti anche singolarmente e iniziative programmate dall'Istituto e deliberate dal Collegio dei Docenti ai sensi dell'art. 66 del CCNL 2006-09, la cui frequenza si intende vincolante per tutti i docenti, a meno che un docente non abbia fatto rilevare e fatto inserire nel verbale che registra la seduta il suo dissenso o comunque la sua volontà a non partecipare al corso.

4.4.2 Indicazioni per il Piano di Formazione di Istituto

Come previsto dall'art. 64 comma 5 del CCNL 2006-09, gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici. I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento sono definiti dal Dirigente Scolastico e oggetto di informazione preventiva annuale alla RSU ai sensi dell'art. 6 comma 2 del CCNL.

L'art. 1 comma 121 della legge 107/2015 ha inoltre introdotto la "Carta elettronica" per "l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, può essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software, per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post lauream o a master

universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografiche, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole ...".

I docenti possono accedere alle informazioni relative alle attività di aggiornamento proposte dal Ministero e dagli enti accreditati attraverso la piattaforma S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti, www.sofia.istruzione.it).

Il Collegio dei Docenti ha formulato le seguenti indicazioni relative alle iniziative di formazione dei docenti:

- rilevando che tra gli obiettivi di processo individuati nel Piano di Miglioramento è prevista la necessità di promuovere iniziative di formazione dei docenti;
- coerentemente con le priorità e gli obiettivi individuati in seguito all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione;
- considerando che una delle finalità da perseguire è migliorare e rendere omogeneo il livello di raggiungimento delle competenze degli alunni;

ha individuato come aree di intervento per la formazione dei docenti:

- la formazione sulla gestione del gruppo classe, al fine di migliorare le relazioni interpersonali tra docenti e alunni e tra alunni e alunni per favorire un clima proficuo all'apprendimento;
- la formazione su attuazione del curricolo e valutazione al fine di renderli omogenee in tutte le classi;
- la formazione all'uso degli strumenti tecnologici nella didattica.

In quanto obbligatoria, la formazione deve poter essere documentata e quindi certificata da ciascun docente al termine di ogni anno scolastico mediante produzione di attestati di partecipazione a corsi di formazione. Deve quindi includere almeno un corso erogato da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri soggetti devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Per la stessa ragione, l'autoformazione individuale, che ciascuno è libero di fare nella misura che ritenga opportuno, non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto non essendo certificabile.

Tutti i luoghi di lavoro, comprese le Istituzioni Scolastiche, sono assoggettati al rispetto della normativa sulla sicurezza, ai sensi del D.lgs. 81/08. La scuola, proprio per questo motivo, essendo un luogo di lavoro deve formare e informare i propri dipendenti sulle disposizioni contenute nella norma summenzionata. Tutto il personale scolastico, con particolare interesse verso i neo-immessi in ruolo, deve quindi frequentare i corsi sulla sicurezza. Il D.lgs. 81/08 stabilisce i tempi (le ore dedicate alla formazione del personale) e le modalità di svolgimento. La durata e gli argomenti che riguardano la formazione e l'informazione dei lavoratori è funzione dei rischi legati al tipo di settore in cui si svolge la mansione. Per la scuola, la norma è associata ai codici ATECO, i quali prevedono per il

personale scolastico un rischio medio. Pertanto, la norma sulla sicurezza prevede la seguente formazione, suddivisa in due distinte parti, di differente durata:

- una formazione generale di durata pari a 4 ore;
- una formazione sui rischi specifici di durata pari a 8 ore;

Dopo la frequenza di uno dei due suddetti corsi, il lavoratore dovrà sostenere l'esame finale per l'ottenimento dell'attestato di partecipazione. La validità del corso, in entrambi i casi, è quinquennale. Trascorsi i 5 anni, si dovrà partecipare obbligatoriamente ad un corso di aggiornamento di durata non inferiore a 6 ore.

Il piano di formazione del personale ATA

Il Personale Amministrativo Tecnico e Ausiliario (ATA) può partecipare, previa autorizzazione del capo d'istituto e in base alle esigenze di funzionamento del servizio, a iniziative di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione, dalle università o da enti accreditati. L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, dando priorità all'attuazione dei profili professionali. In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione (articoli 63 e 64 del CCNL 2007).

Il sistema di formazione del personale ATA previsto dall'articolo 44 del CCNL 1998-2001 sottoscritto il 31 agosto 2009, è articolato su quattro tipologie di percorsi formativi:

- aggiornamento
- formazione specialistica
- formazione finalizzata alla mobilità all'interno dell'area
- formazione finalizzata al passaggio ad area superiore.

Per l'attribuzione di funzioni aggiuntive sono attivati adeguati percorsi di formazione specialistica. I corsi si concludono con una valutazione finale individuale volta a verificare la professionalità acquisita per l'assunzione di specifiche responsabilità.

Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale ATA e che risultino imprescindibili per lo svolgimento delle proprie mansioni sono accompagnati da specifico addestramento in orario di servizio.

Il personale ATA è tenuto alla frequenza dei corsi sulla sicurezza previsti dal D.lgs. 81/08 con le stesse modalità già indicate per il personale docente. Inoltre per il personale individuato per specifici profili, in particolare per i

componenti delle squadre antincendio e delle squadre di Primo Soccorso, sono previsti specifici corsi di formazione o di aggiornamento organizzati, in qualità di scuola polo per la sicurezza per l'Ambito Territoriale Lombardia 23, dall'IIS Spinelli di Sesto San Giovanni.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff del Dirigente scolastico affianca il Dirigente Scolastico nelle varie attività dell'organizzazione scolastica. Staff direttivo RUOLI E COMPITI: - organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte" - provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, - orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) - diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e - controllare le firme di presa visione, organizzando il sistema di comunicazione interna - raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe - raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso - segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività - riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso - controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. - avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli	6

	alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente - controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici - essere punto di riferimento nel plesso per alunni, docenti e genitori.	
Funzione strumentale	I Docenti designati allo svolgimento di funzioni strumentali svolgono il loro lavoro nell'ambito delle funzioni prescritte e nel rispetto delle deliberazioni assunte dal Collegio dei Docenti. Costituiscono un gruppo di lavoro unitario e si organizzano d'intesa con il Dirigente Scolastico, al quale spetta il coordinamento del gruppo. Ogni Docente con funzione strumentale, all'interno della propria funzione così come definita dal presente Regolamento, ha autonomia nello strutturare e realizzare la propria attività, salvo riferire periodicamente al Dirigente Scolastico.	8
Responsabile di laboratorio	Il responsabile di laboratorio è la figura professionale che gestisce e supervisiona tutte le attività, il personale e le risorse all'interno di un laboratorio, garantendo l'efficienza, la qualità dei risultati, il rispetto delle norme di sicurezza e il corretto funzionamento di strumenti e attrezzature.	8
Animatore digitale	coordina la diffusione dell'innovazione digitale nella scuola, promuovendo il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	attività di potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	3
Docente di sostegno	sostegno alunni disabili Impiegato in attività di: • Sostegno	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	progetti di L2 Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
AH56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (OBOE)	potenziamento di strumento Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO (INGLESE)	potenziamento di lingua inglese Impiegato in attività di: • Potenziamento	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi) è il responsabile dell'area amministrativo-contabile della scuola. Coordina e organizza il lavoro del personale ATA, gestisce la contabilità e il bilancio dell'istituto, cura le procedure amministrative (atti, contratti, pratiche), collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione organizzativa, garantisce il corretto funzionamento dei servizi amministrativi e generali
Ufficio protocollo	L'ufficio protocollo della scuola si occupa della registrazione, classificazione e archiviazione di tutta la corrispondenza in entrata e in uscita, garantendo la tracciabilità, la trasparenza e la corretta gestione dei documenti amministrativi.
Ufficio acquisti	L'ufficio acquisti della scuola gestisce le procedure di approvvigionamento di beni e servizi, dalla richiesta alla stipula dei contratti, nel rispetto delle norme vigenti, assicurando economicità, trasparenza ed efficienza.
Ufficio per la didattica	L'ufficio didattica della scuola cura la gestione amministrativa degli alunni, occupandosi di iscrizioni, trasferimenti, documentazione scolastica, valutazioni ed esami, garantendo il corretto svolgimento delle attività didattiche.
Ufficio per il personale A.T.D.	L'ufficio personale della scuola gestisce gli aspetti amministrativi del personale docente e ATA, occupandosi di assunzioni, contratti, presenze, assenze, carriera e adempimenti normativi, assicurando il regolare funzionamento del servizio.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Monitoraggio assenze con messagistica
News letter
Modulistica da sito scolastico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: SMIM

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete per l'apprendimento pratico della musica

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Scuole Ambito 23

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa SONG

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner protocollo di intesa

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa Milano Musica

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner protocollo di intesa

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa Scarlatti

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner protocollo di intesa

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa La Rotonda

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di contrasto alla dispersione scolastica
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner protocollo di intesa

Denominazione della rete: Scuola che promuove Salute

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di promozione della salute e di corretti stili di vita
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Metodologie didattiche innovative per la gestione della classe

Gestione della classe e delle attività didattiche in situazione di emergenza

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione per il contrasto dei fenomeni di violenza e discriminazione

Gestione della classe e dinamiche relazionali con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza bullismo, cyberbullismo e discriminazione

Tematica dell'attività di formazione	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le buone pratiche condivise

Buone pratiche didattiche disciplinari

Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione di sistema e autovalutazione

Valutazione di sistema e autovalutazione

Tematica dell'attività di	Valutazione e miglioramento

formazione	
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Contrasto alla dispersione scolastica

La formazione prevede la sperimentazione di metodologie finalizzate al contrasto alla dispersione scolastica, con particolare attenzione agli approcci relazionali con gli alunni più a rischio

Tematica dell'attività di formazione	Contrasto alla dispersione scolastica
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PERCORSO 0/6

il percorso di formazione riguarda diverse tematiche: L'idea di bambino; La relazione educativa; La

relazione con le famiglie; La progettazione; La continuità.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal Coordinamento Pedagogico Territoriale

Titolo attività di formazione: Strumentalmente

Strumenti e strategie per l'apprendimento pratico della musica

Tematica dell'attività di formazione	Apprendimento pratico della musica
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione sulla gestione dell'emergenza

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro	

coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione sulla gestione dell'emergenza

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione personale scolastico CS

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione personale scolastico ATA

Tematica dell'attività di formazione	Accoglienza, vigilanza e comunicazione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola